

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-25

Anno di aggiornamento:
2023/24

Aggiornamento elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2023
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6981 del 8/11/2023
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2023 con delibera n. 671

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

Sommario

Allegati tecnico-professionali e regolamentari di riferimento.....	4
<i>Mission</i>	5
PARTE PRIMA : STRUTTURA GENERALE DELL'ISTITUTO	6
Piano triennale dell'Offerta Formativa	6
Organico dell'autonomia.....	7
Quadro dell'Organico di Potenziamento assegnato e degli impegni.....	8
Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei.....	10
Profilo dello studente del Liceo Linguistico.....	12
Piano orario del Liceo Linguistico -Ordinamentale.....	13
Opzione linguistico EsaBac.....	14
Opzione Linguistico Cambridge IGCSE.....	16
QUADRO ORARIO LINGUISTICO CAMBRIDGE IGCSE - INTERNAZIONALE.....	17
Opzione Linguistico Cambridge BIOSCIENZE.....	18
Profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane.....	19
Piano orario dell'indirizzo Liceo di Scienze Umane.....	20
Opzione Scienze Umane Cambridge IGCSE Sociology.....	21
Organismi della scuola e organigramma.....	23
Criteri per la formazione delle classi.....	24
Criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi.....	25
Piano della Formazione ed Aggiornamento del Personale.....	26
ORIENTAMENTO e ACCOGLIENZA.....	26
Piano delle Attività di Orientamento ed Accoglienza.....	26
LE POLITICHE INCLUSIVE DEL JOYCE.....	29
L'inclusione degli alunni con BES.....	30
La didattica integrativa e compensativa.....	31
Protocollo per il contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.....	32
Le opportunità per i nostri studenti.....	33
Le risorse logistiche e strumentali.....	33
I rapporti con le altre Istituzioni e con il territorio (Reti).....	34
PCTO Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (già Alternanza Scuola Lavoro).....	34
PARTE SECONDA : LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA	35
Criteri generali di priorità per l'attuazione dei Progetti POF.....	35
PROGETTI ISTITUTIVI.....	37
1- PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	37
2- PROGETTO CLIL.....	39
3- PROGETTO SCAMBI.....	40
Progetti ERASMUS +.....	42
4- PROGETTO CERTIFICAZIONI ESTERNE.....	42

5- PROGETTO CIC – CONSULENZA PSICOLOGICA- INCLUSIONE.....	43
6- PROGETTI PON.....	45
7- PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA ATTIVA.....	46
8- PROGETTO ASSISTENZA SPECIALISTICA.....	46
9-PROGETTO LABORATORI TEATRALI DEL JOYCE e CONCORSO LETTERARIO47 LABORATORI TEATRALI STABILI.....	48
Concorso Letterario.....	48
10- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE ALLE SCIENZE UMANE.....	48
PARTE TERZA: VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.....	49
PRINCIPI GENERALI e CRITERI.....	49
Certificazione delle competenze.....	50
Criteri Comuni per le Verifiche.....	51
Media ponderata.....	51
DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: valutazione olistica.....	55
Certificazione delle competenze al termine del biennio.....	57
Definizione dei livelli di competenza raggiunti al termine del biennio.....	58
Valutazione del comportamento degli studenti.....	58
Regole per la gestione delle videolezioni sincrone.....	60
Criteri generali per la valutazione negli scrutini finali.....	61
<i>Per le classi quinte.....</i>	<i>62</i>
Attribuzione dei crediti scolastici (triennio).....	63
<i>Per le altre classi (dalla prima alla quarta).....</i>	<i>64</i>
MONTE ORARIO ANNUALE.....	65
Per lo scrutinio supplementare di settembre.....	65
Valutazione e attribuzione dei crediti per i ragazzi rientranti da esperienze di studio all'estero	66
Valutazione alunni diversamente abili (Dva).....	66
Valutazione alunni con DSA.....	67
Protocollo Gestione Codocenza in Compresenza.....	68

Allegati relativi all'aggiornamento a.s.2023-24:

- 1 Schema di aggiornamento Syllabus
- 2 quadro sinottico progetti a.s. 2023-24
- 3 Integrazione PTOF 2022-25: Azioni di potenziamento delle competenze STEM
- 4 Integrazione PTOF 2022-24: Progetto di Orientamento a.s.2023-24 – Documento di sintesi
- 5 Protocollo per la gestione delle problematiche comportamentali a scuola
- 6 Piano di Miglioramento

Allegati tecnico-professionali e regolamentari di riferimento

SYLLABUS

<https://www.liceojoyce.edu.it/2016/12/17/indirizzo-di-studio/>

ACUS AXIS: strumenti per l'acquisizione del metodo di studio

<https://www.liceojoyce.edu.it/wp-content/uploads/2016/12/Acus-Axis.pdf>

REGOLAMENTI D'ISTITUTO

<https://www.liceojoyce.edu.it/2021/01/13/regolamenti-distituto/>

Mission

Il liceo Joyce è una scuola statale, laica, pluralista ed internazionale.

È una scuola interculturale che vuole educare al rispetto ed all'inclusione di tutti i soggetti nella scuola e nella società umana.

Questo carattere sociale e inclusivo dell'offerta e la vocazione Internazionale e transnazionale sono infatti i suoi elementi caratterizzanti.

La nostra scuola propone alle famiglie un patto formativo basato sulla partecipazione e l'assunzione di corresponsabilità educative, perché pensiamo la scuola pubblica come espressione di una società libera e democratica.

Il Liceo nasce a settembre 2000 come Sperimentazione Classica Brocca autonoma ad indirizzo linguistico e socio- psicopedagogico e opera su due sedi : quella centrale in Via De Gasperi e quella succursale in via di Vallericcia.

Dall'a.s. 2014/15 si presenta in due corsi di studio distinti: Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze umane ed è stabilmente frequentato da circa 1300 studenti.

Si è gradualmente affermato come polo di produzione ed aggregazione culturale dei Castelli: promuove iniziative formative, accoglie e ospita quelle proposte dal Ministero, dalla Regione e da altri Enti territoriali e culturali.

Il Liceo James Joyce mira alla formazione di studenti culturalmente preparati, capaci ad affrontare lo studio universitario attraverso competenze metodologiche interdisciplinari di qualità e competenze linguistiche, ma anche a produrre individui responsabili e coscienti della loro moderna cittadinanza transnazionale ed europea.

La proposta del Liceo è infatti quella di educare gli studenti a pensare liberamente ed a costruire il proprio progetto di vita nella società multiculturale moderna.

I beni che offre sono immateriali: informazioni, idee, simboli, valori che si apprendono solo attraverso uno studio critico ed una educazione al pensiero autonomo.

Formare un giovane che sappia orientarsi nella società della globalizzazione, motivato ad interpretare il sapere come processo unitario, che sappia leggere il nuovo attraverso la memoria del passato, tra modernità scientifica e classicità. Questo è il fine che muove l'azione del Dirigente scolastico e di tutti i Docenti.

Lo studente del Joyce mentre apprende il passato studia il linguaggio culturale del futuro

In itinere Sapientia

PARTE PRIMA : STRUTTURA GENERALE DELL'ISTITUTO

P.T.O.F.

Piano triennale dell'Offerta Formativa

E' il documento che descrive l'identità culturale della scuola dell' autonomia

Le sue priorità e gli obiettivi del periodo triennale E' il risultato di un grande impegno collettivo centrato sulla persona dello Studente

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)¹ è da intendersi come documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità e programma in maniera coerente i seguenti processi:

1. Strutturazione principale del curriculum.
2. Attività culturali, logistico-organizzative, di impostazione e metodologico- didattiche.
3. Promozione, valorizzazione e utilizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi per il successo formativo e la crescita umana e sociale di ciascun discente.
4. Coinvolgimento in tutti i processi educativi e fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto per la costituzione di una autentica comunità professionale.
5. Motivazione per la costituzione di un clima relazionale umano e professionale positivo fra tutti gli operatori della scuola come risorsa primaria, al fine di raggiungere obiettivi concreti nell' azione didattico-educativa.
6. Partecipazione attiva e costante, trasparenza e assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi formativi.
7. Progettazione didattica ed educativa extracurricolare.

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è redatto:

Visto l' [Atto di indirizzo per l'elaborazione del PTOF 2022 - 2025 del Dirigente scolastico](#) (link)

- **Tenendo conto** delle novità normative sotto riportate (PCTO, nuovi Esami di Stato, introduzione dell'Educazione civica)

¹ DPR 275/99 mod. L. 107/2015, Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).
- 1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

- **Considerate** le proposte e i pareri provenienti dall'utenza e dal territorio
- **Considerato** che l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine positiva della nostra scuola, e quindi:
 - il precedente [PTOF 2019/22](#)
 - il [Syllabus](#) elaborato dai dipartimenti disciplinari
 - **Tenendo conto delle priorità e dei traguardi del RAV** [Rapporto di autovalutazione e degli obiettivi del PDM Piano di miglioramento \(PDM\)](#)
 - il Piano annuale per l'inclusione (**PAI**) e le [Politiche inclusive del Joyce](#)
 - il [Piano per l'accoglienza e l'orientamento](#)
 - il Piano di formazione del personale nell'ambito del Piano nazionale per la formazione (**PNF**) e del Piano Nazionale Scuola Digitale (**PNSD**)
 - il Vademecum per l'Alternanza scuola-lavoro e i PCTO

Organico dell'autonomia

Considerato l'organico di potenziamento che si conferma e l'organico dell'autonomia²assegnato :

2 La L. 107 prevede che l'organico dell'autonomia sia formato da posti comuni, posti di sostegno e posti di potenziamento, di seguito si riportano i commi di riferimento:
Determinazione triennale dell'organico dell'autonomia

c. 64. A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con cadenza triennale, con decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e comunque nel limite massimo di cui al comma 201 del presente articolo, è determinato l'organico dell'autonomia su base regionale.

Criteria di riparto della dotazione organica

c. 65. Il riparto della dotazione organica tra le regioni è effettuato sulla base del numero delle classi, per i posti comuni, e sulla base del numero degli alunni, per i posti del potenziamento, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata. Il riparto della dotazione organica per il potenziamento dei posti di sostegno e' effettuato in base al numero degli alunni disabili. Si tiene conto, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata, della presenza di aree montane o di piccole isole, di aree interne, a bassa densità demografica o a forte processo migratorio, nonché di aree caratterizzate da elevati tassi di dispersione scolastica. Il riparto, senza ulteriori oneri rispetto alla dotazione organica assegnata, considera altresì il fabbisogno per progetti e convenzioni di particolare rilevanza didattica e culturale espresso da reti di scuole o per progetti di valore nazionale. In ogni caso il riparto non deve pregiudicare la realizzazione degli obiettivi di risparmio del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81. Il personale della dotazione organica dell'autonomia e' tenuto ad assicurare prioritariamente la copertura dei posti vacanti e disponibili.

Oltre al personale docente ed ATA (**In O.D. risultano attualmente:**

1 DSGA

8 Assistenti Amministrativi

15 Collaboratori scolastici

Quadro dell'Organico di Potenziamento assegnato e degli impegni		
MATERIA	N. CATTEDRE N. ORE DISP	N.ORE IMPEGNATE (MA: materia alternativa all'IRC)
MATEMATICA E FISICA	1 18 ore	24-26 curricolari nel biennio di entrambi gli indirizzi 10 sportello di tutorato extracurricolari
MATEMATICA	1 18 ore	
DIRITTO ED ECONOMIA	1 18	8-10 curricolari nel biennio del Linguistico (1 h/sett) 8-10 Progetti di educazione civica nel triennio
SCIENZE	1 18 ore	10 per potenziamento dell'offerta scientifica, anche in modalità CLIL 8 tutorato/a disposizione
STORIA FILOSOFIA	1 18 ore	6 curricolari di Histoire; 6 moduli di Educazione Civica nel Triennio 6 Esonero
SCIENZE UMANE	1 18 ore	6 CLIL/Moduli nel triennio e/o progetti/MA 3 progetto di PCTO 9 CIC
FRANCESE	1 18 ore	6 curricolari presenza Histoire 2 potenziamento biennio ESABAC 9 esonero
STORIA DELL'ARTE	1 18 ore	18 potenziamento e ampliamento dell'OF nel biennio
DISCIPLINE PITTORICHE	1 18 ore	8-10 lab. Arti visive. Ampliamento dell'offerta formativa nelle classi prime di Scienze Umane 8 progetti educativi nel linguistico
LETTERE	1 18 ore	6 per Lab. Teatrali 6 concorso Letterario 6 sportelli e progetti
TOTALE	10 cattedre	

4 Assistenti tecnici di cui 3 su lab. di Informatica e 1 su lab. Scienze e Fisica), operano nella scuola 10-12 assistenti educativi alla comunicazione (AEC) e specialistici per alunni con disabilità. Il numero degli AEC e dei docenti di sostegno (attualmente 28) varia in base al numero di alunni con disabilità, alla certificazione della gravità ed alle risorse assegnate dalla Regione Lazio.

si determina un piano di potenziamento disciplinare secondo i quadri orario di seguito riportati.

PERSONALIZZAZIONE Percorsi formativi

*Al fine di consentire la personalizzazione dei percorsi formativi, accanto ai percorsi curricolari sopra descritti e ai corsi di certificazione linguistica, potranno essere attivati **MODULI DI APPROFONDIMENTO**, sia monotematici che interdisciplinari, in orario aggiuntivo nel periodo ottobre-aprile, destinati prevalentemente al triennio, sulla base delle richieste dell'utenza e delle risorse umane effettivamente disponibili. La valutazione sarebbe formativa e con rilascio di attestazione della frequenza.*

La progettazione di dettaglio delle attività sarà definita dai dipartimenti, tenendo conto di implementare percorsi valutabili come alternanza scuola lavoro, eventualmente in collaborazione con enti esterni, o come credito formativo.

Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a [tutti i percorsi liceali](#)

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Profilo dello studente del Liceo Linguistico

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Piano orario del Liceo Linguistico -Ordinamentale

Curricolo potenziato

E' stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (#1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, nel biennio, 1 ora aggiuntive settimanali di Diritto ed economia (§) ed 1 ora di Storia dell'Arte (§).

Il curriculum prevede MODULI CLIL, IN COMPRESA, di Discipline non linguistiche (DNL): dal III ANNO in inglese; dal IV ANNO in due lingue straniere.

QUADRO ORARIO LINGUISTICO							
DISCIPLINE	PROVE Voto S=scritto O. = orale C=conver- sazione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2	66
Religione o studio individuale	O.	1	1	1	1	1	33
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4	132
Lingua latina	Unico	2	2				66
Storia	Unico			2	2	2	66
Storia e Geografia	Unico	3	3				99
Filosofia	Unico			2	2	2	66
Lingua e cultura straniera 1 (inglese) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	4	4	3	3	3	BIENNIO 132 TRIENNIO 99
Lingua e cultura straniera 2 (francese) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo o tedesco) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Matematica con Informatica al primo biennio (#) potenziamento dell'offerta formativa	Unico	3 +1 (#)	3+ 1 (#)	2	2	2	BIENNIO 132 compreso il potenziamento TRIENNIO 66
Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	Unico	2	2	2	2	2	66
Fisica	Unico			2	2	2	66
Storia dell'arte (§) ampliamento dell'offerta formativa	Unico	1 (§)	1 (§)	2	2	2	Biennio 33 Triennio 66
Educazione Civica (§) ampliamento dell'offerta formativa	Unico	1 (§)	1 (§)				33
Totali ore settimanali		30	30	30	30	30	
Numero discipline per anno		12	12	12	12	12	

Opzione linguistico EsaBac

L'opzione **EsaBac** dà la possibilità di conseguire un doppio diploma: l'**Esame di Stato** italiano e il **Baccalauréat francese**. L'EsaBac è infatti un *diploma internazionale* riconosciuto sia in Italia che in Francia.

Il percorso EsaBac, attivo nel nostro liceo dall'anno scolastico 2015/2016, permette agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, studiando in modo approfondito, con una prospettiva europea ed internazionale, i contributi della letteratura italiana e francese.

Il programma comune di storia ha l'obiettivo di contribuire a una cultura storica comune ai due paesi, fornendo agli allievi strumenti di comprensione del mondo contemporaneo e preparandoli a diventare degli autentici cittadini europei.

La cooperazione linguistica ed educativa tra Italia e Francia si fonda sull'accordo culturale siglato tra i due paesi nel 1949 e rafforzato da un accordo intergovernativo del 2009 per l'**EsaBac, certificazione a doppio rilascio: Esame di Stato italiano e Baccalauréat francese**.

L'EsaBac favorisce, per gli allievi che hanno beneficiato di questo percorso d'eccellenza, l'accesso a percorsi universitari italo-francesi (oltre 250). Gli alunni che hanno superato le prove specifiche EsaBac ottengono infatti il Baccalauréat francese che dà accesso all'università in Francia al pari degli studenti francesi.

UN PROGRAMMA DI FORMAZIONE INTEGRATO

Si tratta di un percorso di formazione integrato svolto nell'arco di un triennio (secondo biennio e classe quinta) . Prevede studio della Lingua e letteratura francese, 4 ore a settimana e due ore aggiuntive di Histoire, in lingua francese.

Per accedere gli allievi devono avere un livello di lingua B1 in francese, e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il B2 al momento dell'esame. La frequenza del biennio ESABAC è propedeutica all'iscrizione alla classe terza. In caso di disponibilità possono iscriversi alla terza ESABAC alunni ed alunne provenienti da altre classi purché con livello di conoscenza B1 della lingua francese.

E' stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (+1 ora aggiuntiva settimanale) ed ampliata l'offerta formativa inserendo, nel biennio, 1 ora aggiuntive settimanali di Educazione Civica (§) e potenziato l'apprendimento del Francese nel biennio (+1 h a settimana).

Il curriculum prevede MODULI CLIL di Discipline non linguistiche (DNL): dal III ANNO in francese (Histoire); dal IV ANNO in due lingue straniere.

Grazie all'organico potenziato l'adesione al percorso non ha costi aggiuntivi per le famiglie

Si tratta di un **percorso di studi d'eccellenza** nell'ottica di una sempre maggiore integrazione europea. Durante l'Esame di Stato oltre alle prove scritte tradizionali dell'Esame di Stato, che rimangono invariate, è prevista **una ulteriore prova scritta obbligatoria** in lingua francese così articolata:

- lingua e letteratura francese (prova scritta, tempo previsto 4 ore)
- storia (prova scritta, tempo previsto 2 ore)

QUADRO ORARIO LINGUISTICO ESABAC							
DISCIPLINE	PROVE Voto S=scritto O= orale C=conver sazione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2	66
Religione o MA	O.	1	1	1	1	1	33
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4	132
Lingua latina	Unico	2	2				66
Storia e Histoire (§) ampliamento dell'offerta formativa: 2 ore aggiuntive di Histoire in presenza con docente di Francese	Unico			2+ 2 di H. (§)	2+ 2 di H. (§)	2+ 2 di H. (§)	132
Storia e Geografia	Unico	3	3				99
Filosofia	Unico			2	2	2	66
Lingua e cultura straniera 2 (FRANCESE)	S. O. C.	3	3	4	4	4	Biennio 99 Triennio 132
FRANCESE potenziamento # (1 h di conversazione)	U	1 #	1 #				33
Lingua e cultura straniera 1 (INGLESE) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	4	4	3	3	3	BIENNIO 132 TRIENNIO 99
Lingua e cultura straniera 3 (SPAGNOLO) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Matematica (e Informatica al biennio) (#) potenziamento dell'offerta formativa	Unico	3+ 1 (#)	3+ 1 (#)	2	2	2	BIENNIO 132 TRIENNIO 66
Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	Unico	2	2	2	2	2	66
Fisica	Unico			2	2	2	66
Storia dell'arte	Unico			2	2	2	66
Educazione Civica (§) ampliamento dell'offerta formativa	Unico	1 (§)	1 (§)				33
Totali ore settimanali		30	30	32	32	32	
Numero discipline per anno		11	11	13	13	13	

Opzione Linguistico Cambridge IGCSE

Premesso che **il Liceo è stato registrato come Cambridge Assessment International Education** ed è quindi sede di certificazioni Cambridge IGCSE in seguito al superamento di standard di qualità e di garanzia internazionali. I corsi Cambridge IGCSE consentono di studiare materie non linguistiche in lingua inglese e preparano agli esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali integrate nel curriculum del Liceo Linguistico italiano. Le certificazioni IGCSE sono inoltre riconosciute a livello internazionale nelle università di oltre 160 paesi del mondo. [Curricolo](#). Le singole certificazioni IGCSE che saranno ottenute dai nostri studenti sono:

- nel primo biennio la Certificazione linguistica inglese B1 per tutti gli indirizzi
- Per l'Opzione internazionale: Geography nel primo biennio, a cui seguirà nel secondo biennio Global Perspectives o Biology
- Mentre per l'opzione Bioscienze nel primo biennio ci sarà il potenziamento di Biology e di Chemistry nel secondo biennio.

Gli esami saranno sostenuti indicativamente alla fine del secondo/ inizio del terzo anno e fine quarto anno.

Verranno insegnate in lingua inglese a partire dal primo anno attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) da insegnanti curriculari e da insegnanti madrelingua.

Conoscenze e competenze delle materie che seguono i programmi IGCSE sono stabilite nei rispettivi Sillabi, cioè i programmi che ogni anno l'Università di Cambridge redige ed invia alle scuole italiane accreditate stabilendo così anche i libri di testo. L'impianto didattico pianificato dal Liceo "James Joyce" prevede lo studio integrato di syllabus inglesi IGCSE e programmi italiani.

[Syllabus IGCSECambridge](#)

Le modalità di apprendimento sono diverse da quelle dell'insegnamento tradizionale: infatti lo scopo non è solo quello dell'apprendimento delle conoscenze, ma soprattutto dello sviluppo di abilità e competenze spendibili e riconosciute a livello internazionale.

E' fortemente raccomandato che gli alunni che si iscrivono all'IGCSE abbiano conseguito al momento dell'iscrizione certificazioni almeno A2 .

L'adesione al percorso formativo comporta dei costi aggiuntivi per gli utenti che oscillano tra 240 e 300 euro l'anno, pagabili in due tranches, prevedendo un minimo 20 alunni a classe, a cui si dovrà aggiungere il costo degli esami. Per l'opzione Bioscienze il costo è contenuto a € 120 annue per il primo biennio.

Il curriculum prevede MODULI CLIL, IN COMPRESENZA, di Discipline non linguistiche (DNL): dal III ANNO in inglese; dal IV ANNO in due lingue straniere.

QUADRO ORARIO LINGUISTICO CAMBRIDGE IGCSE - INTERNAZIONALE

DISCIPLINE	PROVE Voto S=scritto O= orale C=conver sazione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2	66
Religione o MA	O.	1	1	1	1	1	33
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4	132
Lingua latina	Unico	2	2				66
Storia	Unico	2	2	2	2	2	66
Geography (§) ampliamento offerta formativa 1 ora aggiuntiva in compresenza	Unico	1+ 1 (§)	1+ 1 (§)				66
Global Perspectives o Biology (§)(*) ampliamento offerta formativa				2 (§) (*)	2 (§) (*)		
Filosofia	Unico			2	2	2	66
Lingua e cultura straniera 1 (INGLESE). Le 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua sono di (#) potenziamento dell'OF	S. O. C.	4 + 1 conv. (#)	4 + 1 conv. (#)	3	3+	3	BIENNIO 132 TRIENNIO 99
Lingua e cultura straniera 2 (francese) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Matematica con Informatica al primo biennio, (#) potenziamento dell'offerta formativa	Unico	3+ 1 (#)	3+ 1 (#)	2	2	2	BIENNIO 132 TRIENNIO 66
Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche	Unico	2	2	2	2	2	66
Fisica	Unico			2	2	2	66
Storia dell'arte	Unico			2	2	2	66
Totali ore settimanali		30	30	32	32	30	
Numero discipline per anno		12	12	12	12	12	

Opzione Linguistico Cambridge BIOSCIENZE

Il percorso prevede il potenziamento delle discipline scientifiche, in lingua inglese, nei primi due bienni. In particolare, oltre alla certificazione linguistica B1 sono previste le certificazioni Cambridge in Biology e Chemistry.

Il curriculum prevede MODULI CLIL, IN COMPRESA, di Discipline non linguistiche(DNL): dal III ANNO in inglese; dal IV ANNO in due lingue straniere.

QUADRO ORARIO LINGUISTICO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO							
DISCIPLINE	PROVE Voto S=scritto O= orale C=conversione	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2	66
Religione o MA	O.	1	1	1	1	1	33
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4	132
Lingua latina	Unico	2	2				66
Storia	Unico			2	2	2	66
Storia e Geografia	Unico	3	3				99
Filosofia	Unico			2	2	2	66
Lingua e cultura straniera 1 (INGLESE) . Le 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua sono separate (§) per certificazione linguistica	S. O. C.	§ (4+1)	§ (4+1)	3	3	3	BIENNIO 132 +33 di conv. TRIENNIO 99
Lingua e cultura straniera 2 (francese) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Lingua e cultura straniera 3 (spagnolo) comprese 33 ore annuali di conversazione docente di madrelingua	S. O. C.	3	3	4	4	4	BIENNIO 99 TRIENNIO 132
Matematica con Informatica al primo biennio (#) potenziamento dell'offerta formativa	Unico	3+ 1 (#)	3+ 1 (#)	2	2	2	BIENNIO 132 TRIENNIO 66
Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche (#) potenziamento dell'offerta formativa I Biennio BIOLOGY II Biennio CHEMISTRY	Unico	2+ 2 (#)	2+ 2 (#)	2+ 2 (#)	2+ 2 (#)	2	I-IV 99 V 66
Fisica	Unico			2	2	2	66
Storia dell'arte	Unico			2	2	2	66
Totali ore settimanali		31	31	32	32	30	
Numero discipline per anno		11	11	12	12	12	

Profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell’identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d’indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Piano orario dell'indirizzo Liceo di Scienze Umane

Curricolo ordinamentale con potenziamento/ampliamento

E' stata potenziata la Matematica nel biennio iniziale (1 ora aggiuntiva settimanale) inoltre è stata inserita come ampliamento dell'O.F.: Educazione all'arte e all'immagine nella classe prima e Storia dell'arte nella classe seconda.

Il curriculum prevede nella classe V l'insegnamento con metodologia CLIL di una DNL, IN INGLESE.

QUADRO ORARIO SCIENZE UMANE							
DISCIPLINE	PROVE Voto	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
	S=scritto O= orale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2	66
Religione o studio individuale	Unico	1	1	1	1	1	33
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4	132
Lingua latina	Unico	3	3	2	2	2	BIENNIO 99 TRIENNIO 66
Storia	Unico			2	2	2	66
Storia e geografia	Unico	3	3				99
Filosofia	Unico			3	3	3	99
Lingua inglese	Unico	3	3	3	3	3	99
Matematica con Informatica al primo biennio (#) potenziamento dell'offerta formativa	Unico	3+ 1 (#)	3+ 1 (#)	2	2	2	BIENNIO 132 TRIENNIO 66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2	66
Fisica	Unico			2	2	2	66
Diritto ed economia	Unico	2	2				66
Storia dell'arte (#) ampliamento	Unico		2 (#)	2	2	2	66
Educazione all'arte e all'immagine (#) ampliamento	Unico	2 (#)					66
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia)	Unico S. O. Solo V anno	4	4	5	5	5	BIENNIO 132 TRIENNIO 165
Totali ore settimanali		30	30	30	30	30	
Numero discipline per anno		11	11	12	12	12	

Opzione Scienze Umane Cambridge IGCSE Sociology

Le singole certificazioni IGCSE che saranno ottenute dai nostri studenti sono: Inglese (B1), Geography nel primo biennio, e Sociology, nel triennio. Tali discipline verranno insegnate in lingua inglese a partire dal primo anno attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) da insegnanti curricolari e da insegnanti madrelingua. E' potenziato l'apprendimento dell'inglese con l'introduzione di un'ora settimanale di conversazione inglese.

Gli esami saranno sostenuti indicativamente alla fine del secondo/ inizio del terzo anno e fine quarto anno.

Verranno insegnate in lingua inglese a partire dal primo anno attraverso la metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning) da insegnanti curricolari e da insegnanti madrelingua.

Conoscenze e competenze delle materie che seguono i programmi IGCSE sono stabilite nei rispettivi Sillabi, cioè i programmi che ogni anno l'Università di Cambridge redige ed invia alle scuole italiane accreditate stabilendo così anche i libri di testo. L'impianto didattico pianificato dal Liceo "James Joyce" prevede lo studio integrato di syllabus inglesi IGCSE e programmi italiani.

[Syllabus IGCSECambridge](#)

Le modalità di apprendimento sono diverse da quelle dell'insegnamento tradizionale: infatti lo scopo non è solo quello dell'apprendimento delle conoscenze, ma soprattutto dello sviluppo di abilità e competenze spendibili e riconosciute a livello internazionale.

E' fortemente raccomandato che gli alunni che si iscrivono all'IGCSE abbiano conseguito al momento dell'iscrizione certificazioni almeno A2 .

L'adesione al percorso formativo comporta dei costi aggiuntivi per gli utenti che oscillano tra 240 e 300 euro l'anno, nel primo biennio, pagabili in due tranches, prevedendo un minimo 20 alunni a classe, a cui si dovrà aggiungere il costo degli esami. Invece nel triennio non sono previsti costi aggiuntivi per le famiglie, con l'eccezione degli esami.

Il curriculum prevede nella classe V l'insegnamento con metodologia CLIL di una DNL, **in INGLESE.**

QUADRO ORARIO SCIENZE UMANE CAMBRIDGE IGCSE - SOCIOLOGY

DISCIPLINE	PROVE Voto S. = scritto O. = orale P= conver sazion e	Ore settimanali per anno di corso					Totale ore Annuie (standard regionale 33 settimane)
		I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno	
Scienze motorie e sportive	Unico	2	2	2	2	2	66
Religione o studio individuale	Unico	1	1	1	1	1	33
Lingua e letteratura italiana	S. O.	4	4	4	4	4	132
Lingua latina	Unico	3	3	2	2	2	BIENNIO 99 TRIENNIO 66
Storia	Unico	2	2	2	2	2	66
Geography (§) ampliamento offerta formativa. 1 ora in presenza	Unico	1+ 1 (§)	1+ 1 (§)				99
Filosofia	Unico			3	3	3	99
Lingua inglese	Unico	3	3	3	3	3	99
Conversazione Inglese (§) ampliamento offerta formativa Certificazione linguistica	P	1 (§)	1 (§)				33
Matematica con Informatica al primo biennio (#) potenziamento dell'offerta formativa	Unico	3+ 1 (#)	3+ 1 (#)	2	2	2	BIENNIO 132 TRIENNIO 66
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	Unico	2	2	2	2	2	66
Fisica	Unico			2	2	2	66
Diritto ed economia	Unico	2	2				66
Storia dell'arte	Unico			2	2	2	66
Scienze umane (Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia) (§) Socioloy potenziamento curricolare dell'offerta formativa	Unico S. O. Solo 5°ann o	4	4	5 (#)	5 (#)	5 (#)	biennio 132 triennio . 165
Totali ore settimanali		30	30	30	30	30	
Numero discipline per anno		10	10	12	12	12	

Organismi della scuola e organigramma³

(Per approfondimenti normativi si rinvia al TU 297/94)

Il Collegio dei docenti delibera la programmazione educativa generale dell'Istituto. Fissai principi pedagogici essenziali della formazione e dell'istruzione offerta agli studenti ed i criteri generali di tutte le scelte che riguardano la didattica in generale.

Il Consiglio di classe è l'artefice della programmazione educativa specifica. Determina il percorso formativo della classe, individua gli obiettivi e gli interventi operativi adeguati, armonizza i contributi delle varie discipline, appronta un calendario di verifiche, organizza tempestivamente corsi integrativi di recupero delle carenze.

Ogni Consiglio di classe esprime un **Docente coordinatore** che ha funzioni di collegamento e mediazione con gli studenti, le famiglie, i colleghi ed il D.S.

Il **Tutor interno** dell'Alternanza scuola lavoro cura i rapporti tra scuola e ente esterno.

Il Dipartimento è il luogo principale delle scelte didattiche collegiali delle diverse discipline e del confronto di esperienze, dove si tenta, nel rispetto delle modalità di docenza e della libertà di indirizzo culturale dei singoli, di realizzare una piattaforma comune di obiettivi, prove di verifica, criteri docimologici, contenuti didattici anche interdisciplinari.

Le Commissioni, sono formate da un numero congruo e rappresentativo di membri scelti in seno al Collegio dei Docenti con compiti istruttori e/o operativi.

Commissioni/Gruppi di lavoro permanenti: Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), Team per l'innovazione digitale, Commissione per il PTOF, Commissione per l'Alternanza scuola lavoro, commissione viaggi e scambi.

Il Consiglio d'Istituto : Organo collegiale formato dalle varie componenti dell'Istituto. Esso è costituito da membri eletti: 8 tra i docenti, 2 tra il personale ATA, 4 tra i genitori, 4 tra gli alunni. E' l'organo politico strategico della scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici statali. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie.

La Giunta Esecutiva è uno degli organi collegiali. Viene formata all'interno del Consiglio d'Istituto con l'elezione di un rappresentante scelto da ogni componente e si riunisce separatamente. Presiede l'organo il Dirigente Scolastico. In più vede la presenza di diritto del direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA). Assume i compiti preparatori ed esecutivi del Consiglio d'Istituto: predisporre il bilancio, prepara i lavori del Consiglio.

L'Organo di garanzia della disciplina, formato in seno al C.d.I., esamina i ricorsi di eventuali sanzioni disciplinari.

Il **Comitato di valutazione**, formato dal DS, da tre docenti (2 scelti dal Collegio dei Docenti, 1 dal Consiglio d'Istituto), da un genitore e da un alunno scelti dal CDI, da un membro esterno scelto dall'USR Lazio.

Il **Nucleo interno di valutazione** (NIV), formato dalle FS e dai docenti del Comitato di Valutazione e dai referenti di Dipartimento, cura l'aggiornamento del RAV e del PDM.

Comitato tecnico Scientifico dell'Alternanza scuola lavoro, formato dal Ds, dai docenti referenti dei due indirizzi e dal gruppo di progetto.

³ LINK. Gli organi collegiali e l'organigramma vengono aggiornati periodicamente

Criteri per la formazione delle classi

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze; andranno perciò favorite le modalità organizzative espressione di libertà progettuale coerenti con gli obiettivi generali e specifici della scuola.

A) CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME

I criteri mirano a raggiungere due **obiettivi**:

1. l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe (ogni classe dovrebbe essere, in piccolo, uno spaccato della società).
2. l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti **variabili**:

1. sesso;
2. eventuali indicazioni dell'équipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento ;
3. valutazione ottenuta nell'Esame di Stato del primo ciclo.
Inoltre,
4. gli alunni provenienti dallo stesso comune saranno di norma mantenuti nella stessa classe se in numero pari o inferiore a quattro; se maggiori di quattro saranno suddivisi in modo equilibrato.
5. La Commissione formazione classi terrà conto nel limite del possibile delle richieste delle famiglie.
6. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:
 - a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
 - b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, a cura di una commissione formata da tre docenti: uno di Italiano, uno di Inglese ed uno di Matematica, nominata dal DS;
 - c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
 - d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. In mancanza di documentazione scolastica il dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva, chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese di origine (C.M. n. 5/1994)
 - e. la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri" (D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999).
7. Per l'assegnazione delle sezioni si osserverà la seguente procedura: formate le classi, si procederà all'estrazione delle lettere delle sezioni da abbinare ai gruppi classe. Il sorteggio sarà pubblico.
8. Il DS potrà apporre alcune modifiche, una volta valutate le motivate e gravi richieste delle famiglie, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati, in particolare della certificazione ex. L. 104, L.285 e per interscambio volontario.
9. Ai fini della terza lingua la scelta della classe è subordinata all'autorizzazione delle sezioni da parte dell'USP. Il criterio di assegnazione è in base all'ordine di presentazione della conferma dell'iscrizione e, se richiesto, nella stessa sezione di un fratello/sorella già iscritto.
 - a. Per le sezioni Cambridge del Linguistico è richiesto un livello A2 di competenze linguistica inglese. Per l'indirizzo Scienze umane è altamente consigliato. In caso di esubero di richieste sarà fattore dirimente.
 - b. Analogamente per la sezione ESABAC riguardo alle competenze nella lingua francese.

10. Nell'ottica della filosofia dell'accoglienza, recependo la delibera del Collegio dei Docenti che indica la volontà di accogliere quanti più studenti possibile, trovandosi nell'impossibilità di

poter gestire un numero eccessivo di iscrizioni, gli alunni saranno iscritti sulla base del seguente ordine di priorità:

- a. Legge 104
- b. alunni provenienti dal Distretti RM42, RM37 e RM40 (punti 5)
- c. alunni provenienti dai distretti vicini RM41 e 30 (punti 3)
- d. alunni provenienti da altri distretti (punti 1)
- e. 3 punti se già frequenta un fratello

In caso di esubero, a parità di punti: si formulerà una graduatoria in base alla

- a. MEDIA dei RISULTATI PRIMO QUADRIMESTRE o SECONDO TRIMESTRE della terza media

2. Il Liceo è in grado di accogliere complessivamente al massimo 58-59 classi (al massimo 36 di Linguistico e 23 di Scienze Umane), solo grazie alla rotazione delle classi.

B) CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI SUCCESSIVE

1. In caso di **accorpamento** di classi la sezione prende la denominazione della classe con maggior numero di alunni.
2. Nel caso di **sdoppiamento** della classe si cercherà di suddividere i gruppi classe mantenendo un maggior numero possibile di studenti della classe sdoppiata.
3. gli alunni già frequentanti e non ammessi alla classe successiva manterranno, di norma, la stessa sezione dell'anno precedente, fatto salvo diverso parere motivato del Consiglio di Classe;
4. Di norma, non sono ammessi passaggi di sezione nel ciclo degli studi salvo diverso e motivato parere del Consiglio di Classe.

Criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi

Premesso che è specifica funzione del Dirigente Scolastico assegnare i docenti alle classi, "avendo cura di garantire le condizioni per la continuità didattica, nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali, assicurando, ove possibile, una opportuna rotazione nel tempo." (Art 396 TU 297/94), **il CdI formula i seguenti criteri generali:**

1. ritenendo la continuità educativo-didattica un valore, l'assegnazione avverrà dando priorità alla continuità didattica, compatibilmente con la formazione delle cattedre;
2. quindi, in base alla graduatoria d'Istituto;
3. fatti salvi casi eccezionali e motivati.
4. Possibilmente non sarà assegnata più di una classe quinta a docente;
5. possibilmente non saranno assegnate più di due discipline a docente per classe.
6. L'assegnazione sarà preceduta dalla consultazione del Collegio dei Docenti attraverso i dipartimenti.
7. In caso di accorpamento delle classi l'assegnazione avverrà sulla base della graduatoria d'Istituto, tra i docenti in continuità, se richiesto.

Piano della Formazione ed Aggiornamento del Personale

Il Docente del Liceo Joyce è un formatore aggiornato, cosciente del veloce mutamento dei processi culturali. Egli ricerca sempre **un equilibrio tra conoscenze fondamentali e competenze chiave**, presentando un sapere unitario e non frammentato

Usa modalità didattiche trasversali, tecnologiche e multimediali; anche nell'ottica del cosiddetto "lifelong learning" (apprendimento permanente).

Lo sviluppo professionale dei Docenti e quindi l'efficacia dei processi educativi, si attua con la frequenza di corsi, con l'auto-aggiornamento, con il confronto costruttivo ed il dialogo continuo con gli studenti.

Anche gli insegnanti sono in continuo apprendimento perché aspirano, in definitiva, ad essere dei professionisti appassionati.

La L. 107/2015 prevede attività di formazione in servizio di tutto il personale. Il modello formativo prevede unità formative.

Approfondimenti in: [Piano formazione ed aggiornamento](#)

Nel triennio in considerazione sarà data importanza alle nuove metodologie e tecnologie didattiche, grazie all'azione del [Team digitale ed ai corsi del PNSD](#).

Il Collegio dei Docenti annualmente individua le priorità formative per il personale docente e per il personale ATA.

Il Liceo ha istituito, a tal proposito, commissioni e il NIV (Nucleo interno di valutazione, al fine anche di valutare l'impatto delle azioni svolte).

ORIENTAMENTO e ACCOGLIENZA

Il Liceo promuove l'orientamento durante l'intero ciclo degli studi, sostiene una politica antidispersiva e di prevenzione per tutti gli studenti, poiché ritiene queste finalità essenziali.

Per i soggetti diversamente abili o con bisogni educativi speciali sviluppa una serie di attività volte alla loro totale integrazione nel tessuto scolastico e sociale per la realizzazione di un progetto didattico-formativo veramente aperto a tutti.

Il Liceo ha adottato il [Piano per l'orientamento e l'accoglienza](#)

Piano delle Attività di Orientamento ed Accoglienza

(approvato Collegio docenti 30/10/2014- aggiornato 15/06/2017)

I principi

Il documento del MIUR <http://www.istruzione.it/orientamento/> ha come basi programmatiche ineludibili i seguenti principi:

- l'orientamento lungo tutto il corso della vita è un diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni
- l'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona,

- *l'orientamento ha una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti*
- *è necessario definire un coerente sistema integrato, unitario e responsabile di orientamento centrato sulla persona e sui suoi bisogni*
- *il sistema scolastico è centrale nell'ambito del citato sistema integrato, in quanto costituisce il luogo insostituibile nel quale ogni soggetto (dai 3 ai 19 anni) acquisisce e potenzia le competenze di base e trasversali per l'orientamento. Senza questo "zoccolo" di competenze, innestare con successo gli ulteriori processi di transizione, di consulenza, di professionalizzazione, di cambiamento, di successivi apprendimenti, risulta operazione destinata a probabile fallimento. Le attività di orientamento nel sistema scolastico devono superare l'approccio tradizionale basato quasi esclusivamente sull'informazione e devono svilupparsi lungo due direttrici:*
 - a) *l'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base*
 - b) *l'attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale. L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante*
 - *è rivolto a tutti gli studenti*
 - *si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza*
 - *necessita di un insegnamento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline. Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa*
 - *sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari*
 - *sono condotte dai docenti in quanto aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie. Nei casi più complessi alcune attività/azioni debbono essere svolte da persone esperte ed esterne alla scuola, ma in possesso di specifiche competenze professionali*
 - *possono riguardare l'intera classe (orientamento di gruppo), piccoli gruppi (orientamento di piccolo gruppo in risposta a bisogni orientativi specifici), singole persone (consulenza breve individuale e/o con i genitori).*

Il Liceo Joyce in attuazione di tali principi ha costituito due team: la Commissione per l'Orientamento (suddivisa in Orientamento in entrata e Orientamento in uscita) e il Gruppo di lavoro per Inclusione coordinate da due figure strumentali. Le attività relative all'Orientamento sono in stretta relazione con quelle relative all'Inclusione descritte nel PAI e nel Syllabus delle discipline.

CONTINUITÀ E ACCOGLIENZA

Perché sia graduale e armonico il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, il nostro Liceo intende promuovere degli incontri con i docenti delle Scuole medie per un confronto su alcuni aspetti della prassi didattica e, attraverso il progetto di accoglienza, favorire l'incontro tra gli studenti neo-iscritti e la scuola.

L'orientamento

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il Liceo con i suoi insegnanti e i suoi studenti incontrerà alunni, famiglie e docenti delle scuole medie attraverso una serie di appuntamenti:

Presentazione dell'offerta formativa del liceo nelle classi terze delle Scuole medie del territorio.

Nel corso degli incontri verranno consegnate le brochure informative.

Due giornate di Open day

Di norma un sabato pomeriggio a dicembre ed una domenica mattina a gennaio, in entrambe le sedi, genitori e alunni della terza classe di scuola media di I grado potranno conoscere meglio il nostro Liceo. Tra le attività proposte:

- presentazione della scuola da parte dei referenti all'orientamento e di alcuni studenti

- visita dell'edificio
- laboratori/mini stage delle varie discipline

Per poter partecipare non è necessario prenotarsi.

“I sabati da grandi: mattinata di lezioni al Joyce”

Piccoli gruppi di studenti delle scuole medie potranno partecipare allo svolgimento della normale attività didattica nelle classi del biennio. In questo caso si richiede la prenotazione tramite un modulo on-line

Sportello informativo

A partire da novembre e fino alla scadenza delle iscrizioni il Liceo attiverà uno sportello informativo aperto agli alunni della scuola media e alle loro famiglie, occorrerà prenotarsi via mail. Gli insegnanti referenti dell'orientamento saranno a scuola a disposizione delle famiglie per fornire informazioni sull'offerta formativa del Liceo.

Partecipazione delle classi delle scuole medie alle attività didattiche e ad alcuni progetti della scuola.

Il nostro Liceo intende coinvolgere gli alunni della Scuola media nei momenti più significativi della vita scolastica, quali alcune rappresentazioni teatrali, attività laboratoriali.

Lezioni propedeutiche

Saranno proposte agli iscritti lezioni propedeutiche in particolare nelle lingue straniere e nelle scienze, in una logica di continuità con le scuole medie.

ACCOGLIENZA PRIME

Le classi prime sono accolte, il primo giorno di scuola, in Auditorium e salutate dal DS e dallo Staff di presidenza.

Di norma in quella occasione vengono fornite le principali informazioni anche sull'organizzazione della scuola (Regolamento, Organi collegiali, disposizioni sulla sicurezza).

Sperimentalmente, il gruppo di studenti delle classi quarte, appositamente formati, del progetto Tutor Amico curerà gli aspetti relazionali.

Piano accoglienza

- alunni con Disabilità, DSA e BES (vedasi PAI)
- alunni stranieri neoarrivati. Il liceo è inserito in un territorio a basso rischio immigratorio. Il 10% ca. degli alunni stranieri che frequentano la scuola sono G2 o immigrati da lungo tempo. Tuttavia, la presenza di un forte processo migratorio consiglia l'adozione di strategie di intervento:

Dopo la fase di verifica della documentazione anagrafica, la scuola frequentata, il GLI terrà un colloquio con lo

fornire informazioni sul sistema scolastico italiano in generale e sul funzionamento dell'Istituto

Raccogliere:

informazioni relative al sistema scolastico del paese d'origine e sul percorso scolastico dello studente

informazioni sul livello di conoscenza dell'italiano attraverso la somministrazione di un test linguistico

Alla luce di quanto emerso nel corso del colloquio e dei test sarà individuata la classe di destinazione. E sarà predisposto PDP all'ingresso.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'attività prevede, oltre a tutti gli interventi a sostegno della didattica (recupero in itinere, sportello didattico, corsi di recupero), in raccordo con la funzione strumentale per l'Inclusione:

- **sportello CIC di consulenza psicologica e** di orientamento rivolto agli studenti in difficoltà che manifestino l'intenzione di abbandonare o cambiare corso di studi
- eventuale **intervento dello psicologo** in classe e attività di riorientamento con sportello dedicato

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il nostro Liceo, attraverso l'organizzazione delle attività di orientamento, si pone l'obiettivo di condurre lo studente nella complessità del mondo universitario o di guidarlo nell'inserimento nel mondo del lavoro.

Attività:

- incontri informativi degli alunni delle classi quinte con le Università in sede e/o presso le facoltà universitarie. In tal ultimo caso sono concesse e giustificate tre assenze.
- Sportello di Orientamento curato dalla Funzione strumentale e dal Team Orientamento in uscita
- Incontri esperienziali con ex alunni
- Predisposizione di percorsi tematici concordati con le Facoltà universitarie (conferenze, seminari workshop, attività laboratoriali)
- Progetto Teach to test: consiste nel fornire indicazioni metodologiche finalizzate al superamento dei test di accesso universitario.

PUBBLICIZZAZIONE ATTIVITA'

- Distribuzione di materiale informativo
- Consultazione del sito, dove sarà possibile reperire
 - il progetto di orientamento dell'Istituto
 - i test di accesso alle facoltà a numero chiuso
 - i link utili all'orientamento universitario
 - Gruppo facebook

LE POLITICHE INCLUSIVE DEL JOYCE

Il Liceo prevede un **Piano annuale per l'inclusione** ove sono dettagliatamente inseriti tutti gli specifici interventi che fanno del Joyce una scuola ad alto grado di inclusività.

Affinchè si realizzi una reale inclusione occorre considerare la disponibilità di risorse umane e professionali specifiche che non dipendono esclusivamente dall'organizzazione scolastica e talvolta risultano indipendenti dalla volontà dell'Istituto, nonché l'adeguatezza degli spazi disponibili per l'accoglienza degli alunni da includere.

Si specifica che l'inclusione per gli alunni con BES al Liceo Joyce è strutturata per scelta didattica e formativa prevalentemente all'interno del gruppo-classe in Aula con l'intervento del Team del sostegno; l'alunno con BES condivide l'orario curricolare della scuola compatibilmente con quanto definito nel PEI e con le possibilità reali di cui sopra.

La scuola ha attivato, come previsto dalla circ. dell'USR Lazio, **il Servizio di Istruzione Domiciliare** che si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio offerto alla famiglia in caso di gravi patologie che impediscono la normale frequenza ad uno studente.

Vedi dopo in *Progetti Istitutivi*

La scuola ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo – classe.

Alcune professionalità dell'organico sono dedicate all'attività del **CIC per il supporto psicologico**.

La scuola si è dotata di un [Protocollo di gestione degli alunni con DSA](#)

La didattica integrativa compensativa è destinata agli alunni che non raggiungono conoscenze, abilità e competenze sufficienti. Le attività di recupero servono a ripercorrere o puntualizzare temi disciplinari non compresi, non assimilati o non rielaborati. Sono anche uno stimolo alla reimpostazione di un metodo e all'acquisizione di uno stile efficace di apprendimento. Grazie all'organico potenziato si è intervenuti aumentando, nel biennio, di un'ora a settimana il curriculum di Matematica, nonché sportelli di tutorato fin dai primi giorni di lezione.

Approfondimenti in: [Didattica integrativa e compensativa](#)

È inoltre attivo nell'Istituto uno [Sportello Ascolto di consulenza psicologica nell'ambito delle attività del CIC](#) e l'Osservatorio permanente per il **monitoraggio della dispersione scolastica**, delle politiche inclusive e dell'orientamento portate avanti dalla scuola.

La scuola ha strutturato un organigramma, aggiornato annualmente, e una serie di sportelli di consulenza.

Azioni di contrasto al fenomeno del Bullismo e cyberbullismo

Particolare attenzione è data al fenomeno del bullismo e cyber bullismo con l'istituzione di una figura di riferimento e un [protocollo operativo](#).

Si avvale di competenze specifiche **collaborando: con le A.S.L.** per le azioni di educazione alla salute e l'integrazione delle diverse abilità; il **Consultorio Giovani dell'ASL RMH2**, per l'educazione alla sessualità e all'affettività (progetto EAS); con **Formalba** di Albano per l'uscita protetta degli alunni disabili e periodi di tirocinio formativo; con varie associazioni onlus per la mediazione culturale, l'accoglienza degli immigrati.

Approfondimenti in [Politiche inclusive del Joyce](#)

L'inclusione degli alunni con BES

Alunni diversamente abili

Il Liceo soddisfa i bisogni educativi e formativi di questi studenti mobilitando varie risorse e una metodologia di programmazione degli interventi. Le azioni di integrazione si realizzano esclusivamente con il gruppo classe. Non esistono, infatti, aule di sostegno. Gli interventi sono rivolti allo studente in relazione con il proprio contesto. Già la legge 104/92 suggeriva di inserire gli interventi di integrazione scolastica in un più complessivo progetto di vita dell'alunno, a significare la *pregnanza esistenziale* e non solo didattica dell'esperienza educativa dell'alunno in condizione di disabilità. Questo spostamento di attenzione impone pertanto uno stretto rapporto con i genitori dell'alunno e la ricerca di forme di integrazione nel tempo libero, nel lavoro, nella vita sociale. Tale processo richiede il reperimento di professionalità interne ed esterne. Vengono, infatti, offerte diverse soluzioni organizzative definite nei singoli PEI. La progettazione della didattica è fortemente individualizzata. Nella fase di passaggio alla scuola secondaria superiore si prevedono incontri con i docenti della scuola di provenienza, con la famiglia e con gli operatori della A.S.L. per raccogliere tutte le possibili informazioni sul vissuto personale e culturale. Segue una fase di conoscenza diretta e di analisi dei comportamenti dell'alunno.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLOI) formula quindi il Profilo Dinamico Funzionale, che contiene le linee operative, espresse in obiettivi a lungo, medio e breve termine. Tale Profilo è uno strumento di raccordo tra la conoscenza dell'alunno prodotta dalla Diagnosi Funzionale e la definizione di obiettivi, tecniche, mezzi e materiali per la prassi didattica quotidiana. Costituisce inoltre la premessa del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** in cui vengono elaborate soluzioni per favorire il raggiungimento delle finalità definite nel Profilo. Si identificano quindi gli spazi, i tempi, le persone e le altre risorse organizzative e strutturali che serviranno per realizzare attività didattiche, educative e di stimolazione. Vengono previste le azioni di verifica che valutano anche il grado di generalizzazione delle abilità, il mantenimento nel tempo delle competenze acquisite, il livello raggiunto nella capacità di autoregolazione nell'esecuzione di un dato comportamento. Si considera anche l'appropriatezza degli obiettivi inseriti nel Profilo. Le abilità che si cerca di far acquisire allo studente devono essere davvero significative per lui, devono migliorare in modo reale la sua competenza quotidiana, elevando la qualità della sua vita. Possono perciò rimeditare le azioni poco proficue e gli obiettivi non realistici.

Nel **Piano Educativo Individualizzato riconducibile alla programmazione ministeriale (Obiettivi minimi o a contenuti semplificati)** sono identificati i contenuti essenziali legati alle singole discipline.

Mentre i **PEI non riconducibili alla programmazione ministeriali (differenziati)** coinvolgono tutte le discipline, pur con semplificazioni e riduzioni, in un'ottica pedagogica personalizzata. Tali percorsi formativi vengono proposti anche mediante l'utilizzo in classe di personal computer e software didattici specifici. Le competenze di relazione si consolidano in attività pomeridiane di gioco - sport, curate, all'interno del Liceo, dal docente referente delle politiche di contrasto alla dispersione e, all'esterno, in concorso con associazioni territoriali. La frequenza della scuola superiore si caratterizza principalmente come proiezione verso esperienze sociali e prelaborative. Il *Joyce* svolge una incisiva azione di orientamento nelle scelte successive all'obbligo: a tal fine facilita il passaggio alle agenzie formative territoriali di inserimento lavorativo protetto, in particolare con l'agenzia Formalba con cui la scuola ha siglato una convenzione.

Alunni con DSA

Sono state individuati figure di riferimento e esperti consulenti ed un [protocollo di gestione](#)

Alunni con BES svantaggiati

E' stato creato un osservatorio con figure di riferimento.

La didattica integrativa e compensativa

orsi, non assimilati o non rielaborati. Sono anche uno stimolo alla reimpostazione di un metodo e all'acquisizione di uno stile efficace di apprendim

studenti della classe.

caso di indisponibilità del personale interno, da professionalità esterne assunte dalla Dirigenza con contratti d'opera intellettuale. Le famiglie posso

lacune, fermo restando l'obbligo degli studenti con debito formativo di sottoporsi prima dell'inizio del successivo anno scolastico alle relative prove di verifica. Alla conclusione delle attività compensative, il docente ha cura di compilare una breve scheda riferita a ciascun allievo riassuntiva dei contenuti dell'intervento, dei giudizi sul grado di partecipazione e sull'efficacia didattica della frequenza. Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, i docenti possono favorire il recupero di studenti carenti ma dotati di buona autonomia intellettuale, fornendo loro materiali esercitativi, bibliografici e sitografici.

Diverse sono la natura e le ragioni delle esperienze di **tutorato**, dato che

- a) la frequenza è facoltativa, previa prenotazione dell'alunno;
- b) i contenuti sono circoscritti a singole unità didattiche o ad approfondimenti tematici;
- c) i destinatari sono anche studenti meritevoli desiderosi di perfezionare o di interiorizzare i saperi;
- d) possono essere utilizzate in preparazione agli approfondimenti e alle aree di progetto delle classi quinte.

Attività di recupero

Un certo numero di ore dell'organico potenziato saranno destinate alle attività di sportello pomeridiano di tutorato fin dall'inizio dell'a.s., in particolare, nelle discipline dove gli studenti trovano maggiori difficoltà o dove si rende necessario approfondire.

In particolare, le attività di sostegno sono state implementate per Matematica, Fisica, Scienze, Inglese, Italiano, Latino, Storia dell'Arte

Attività di potenziamento

Il liceo organizza moduli di approfondimento per la valorizzazione degli obiettivi di cui alla L. 107/2015 c. 7.

In particolare, è stato potenziato l'insegnamento della Matematica nel biennio di tutti gli indirizzi (1 ora settimanale in più).

Ampliamento dell'offerta formativa

Grazie all'organico potenziato assegnato sono state inserite le discipline di Educazione Civica e di Storia dell'arte nel biennio del Linguistico, mentre nel biennio di Scienze umane è stata inserita Educazione all'arte e all'immagine e Storia dell'arte.

Protocollo per il contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

(ai sensi della LEGGE N. 71 MAGGIO 2017)

Il bullismo rappresenta un fenomeno complesso e articolato che non ha una specifica rappresentazione nei sistemi nosografici ufficiali.

Per questo motivo è essenziale procedere ad una precisa definizione di esso, che serva come base per giungere ad un riconoscimento e prevenirlo.

La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno nelle classi, per facilitare lo studio e la crescita personale. Le classi e le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni possono fare le loro esperienze educative e formative. La scuola deve saper rendere visibile il confine tra legalità e illegalità e offrire allo stesso tempo modelli di comportamento che, nel rispetto delle personalità e delle attitudini individuali, siano in grado di porsi come alternativa reale ai comportamenti devianti e criminali. Far sapere ai giovani quali siano le possibili conseguenze di un illecito non è altro che un primo passo nella direzione della crescita della loro coscienza civica, delicata operazione nella quale gli adulti, e in particolare genitori e insegnanti, sono coinvolti. In particolare far capire il **perché di una regola**, la bontà di essa quando questa stabilisce norme fondamentali di convivenza civile e di rispetto reciproco. Pertanto, risulta fondamentale mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare ogni forma di violenza.

Approfondimenti [Protocollo per il contrasto ai Fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo](#)

Le opportunità per i nostri studenti

La comprensione della varietà dei modi di vita, delle tradizioni, dei valori e dei costumi dei Paesi dell'Unione europea ed extraeuropea, al fine di una formazione interculturale, avviene al Joyce anche attraverso la programmazione di **scambi linguistico-culturali** fra Scuole partner di consolidata fiducia (Licei di Liechtenfels, Cournon, Madrid, Mersemburg, Budapest, Granada, Ginevra, Goslar, Montreuil, Hillerod e altri) .

Approfondimenti in Progetti Istitutivi **Progetto Scambi**

L'Europa della mobilità impone l'accertamento delle competenze e dei crediti formativi, che debbono essere spendibili in tutto il percorso di formazione. A questa esigenza rispondono **le certificazioni linguistiche nelle principali lingue europee e lingue extraeuropee (cinese e arabo)**, rilasciate da Enti esterni accreditati e riconosciute all'estero.

Approfondimenti in Progetti istitutivi **Progetto Certificazioni esterne**

Corsi Cambridge

Dal 2017/18 saranno attivati percorsi finalizzati alla certificazione Cambridge IGCSE e Advanced.

I viaggi, viaggi studio e le visite d'istruzione sono uscite didattiche con finalità formativa. Costituiscono un'importante esperienza culturale e di socializzazione. Durate e destinazioni sono in relazione all'età degli studenti e ai contenuti disciplinari.

Diversi sono gli scopi e i caratteri dei **viaggi studio**, che avvengono di norma in *college* stranieri ed hanno finalità di studio ed approfondimento linguistico.

Il Liceo Joyce si è dotato di un progetto che favorisce, attraverso associazioni ONLUS (Intercultura, BEC, EF et al.), **Esperienze individuali all'estero** presso scuole di altri Paesi dove alcuni studenti meritevoli trascorrono periodi di studio riconosciuti in Italia.

La scuola partecipa inoltre a molti progetti esterni di livello nazionale ed internazionale

Vedasi **Regolamento mobilità individuale**

Le risorse logistiche e strumentali

La Scuola dispone, nella sede centrale, di un **Auditorium** di ca.300 posti, per eventi culturali, conferenze, seminari, spettacoli teatrali e musicali; di un'ampia **palestra** con spogliatoi e tribune; di una **biblioteca**, di un'aula **informatica e multimediale** con LIM; di un **laboratorio scientifico**; di un **laboratorio linguistico multimediale**; di fotocopiatrici per la didattica; di software didattici, cd rom ed altri sussidi.

La sede succursale dispone di un **laboratorio informatico**, di un'aula **multimediale**, di un'aula **di scienze** e di un'aula dedicata allo sportello di consulenza e alla lettura.

Tutte le aule di entrambe le sedi sono dotate di LIM e connessione Internet GBE, grazie ai fondi PON FESR e della Fondazione Roma.

v. [Strutture e infrastrutture](#)

Le attività ginniche vengono svolte dagli studenti dell'indirizzo scienze umane presso la struttura comunale del Pala Ariccia.

I ricevimenti delle famiglie avvengono in videoconferenza.

Distributori automatici di bevande e merende sono a disposizione nella scuola. Un progetto prevede la fornitura di prodotti a Km 0.

I rapporti con le altre Istituzioni e con il territorio (Reti)

Il Liceo instaura legami con enti territoriali, agenzie formative, altre Scuole, mondo accademico, organizzazioni no profit, associazioni culturali, realtà imprenditoriali, altre Istituzioni.

Collabora con il Rotary, Lions, l'associazione "[Amici del liceo Joyce](#)" ed altre associazioni per iniziative educative e culturali.

Attraverso la stipula di protocolli di intesa, accordi di fatto e collaborazioni varie.

Il Liceo ha stipulato accordi con diverse reti di scuole, le più significative sono: Rete I.Ca. Re (scuole dei distretti RM42 e 40, per la formazione del personale e gli acquisti in rete); Rete CLIL (Corsi di formazione per docenti dei Licei di Roma e Provincia); Rete "La Rete, contro la dispersione scolastica"; Rete "Ulisse" (aggiornamento del personale per CLIL),, Rete Ca.Ro. (acquisizione servizi), Rete Castelli in Rete (aggiornamento del personale, progetto APP HOUR), Rete dell' Ambito 15, Rete scuole Cambridge, Rete scuole ESABAC

Interagisce didatticamente con le [Università](#). (PCTO)

Organizza visite periodiche agli Atenei romani pubblici e privati e ai centri per l'orientamento universitario.

Organizza Incontri e Festival di Filosofia/Antropologia con Università internazionali

E' centro accreditato di formazione per i TFA ([Tirocini Formativi Attivi](#)).

Favorisce stage di studenti presso i Laboratori Nazionali di Fisica di Frascati che operano a stretto contatto con la realtà lavorativa di un centro internazionale di ricerca.

Il Liceo Joyce promuove performance [teatrali e musicali](#).

Il Liceo propone da alcuni anni rappresentazioni e spettacoli prodotti da Docenti e studenti della scuola con un proprio **laboratorio teatrale, spettacoli in lingua straniera ed un laboratorio musicale integrato** che operano in sede e sul territorio.

PCTO Percorsi per le Competenze trasversali e per

siva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel t

⁴La L. 145/2018 ha ridenominato l'AS-L in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO)

rimodulandone la durata minima complessiva, le risorse assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore (90 ore nel triennio)

dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero....

c.39. Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

c.40. Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione."

Approfondimenti in <https://www.liceojoyce.edu.it/2021/03/24/pcto/>

Finalità

L'alternanza scuola lavoro ridenominata in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

Ai sensi del decreto legislativo 77/2005, l'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 e con le successive linee guida (art.1, comma 785, legge 145/2018) l'alternanza scuola lavoro valorizza, attraverso un percorso co-progettato, la formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti.

[Linee Guida del MI](#) emanate con DM774 del 4/9/2019

La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) individua le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" inquadrandole in una visione olistica e flessibile in vista della complessità sociale e dei costanti cambiamenti in atto.

[VADEMECUM GENERALE](#) (link per approfondimenti)

Il Liceo Joyce ha implementato negli anni un proprio **modello di riferimento** ed una struttura organizzativa formata da un Comitato tecnico Scientifico (CTS) formata da 4 docenti, due per indirizzo e dal DS; un gruppo di progetto, formato dai referenti dei vari Progetti e da Tutor aggiunti con la funzione di seguire gruppi di allievi.

PARTE SECONDA : LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Un **Progetto** è un impegno a termine, assunto per realizzare un prodotto irripetibile.

Progettazione POF (vedi sotto)

La progettazione è prerogativa di una scuola che sostituisce l'idea di selezione con quella di formazione, viene indirizzata verso obiettivi prioritari individuati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel POF. Si ritiene che i progetti debbano preferibilmente rivolgersi ad un ampio numero di studenti, essere interdisciplinari, realizzare prodotti documentabili.

Alcuni progetti, per la loro importanza, sono **istitutivi e permanenti** in quanto strettamente aderenti alle finalità curriculari dei due Licei .

Approfondimenti in **Progetti Istitutivi**

Annualmente su proposta del Collegio dei docenti sono approvati progetti educativi e didattici. Il Consiglio d'Istituto assegna una quota delle risorse per tali **progetti POF**. La sinossi è aggiornata annualmente.

Vedi Sito web

Didattica Digitale Integrata

La scuola si è dotata di un Regolamento per la sua gestione a cui si rinvia

Criteri generali di priorità per l'attuazione dei Progetti POF

La progettualità annuale è contemplata nel POF come suo momento fondamentale e costituisce quindi un elemento di piena realizzazione delle finalità educative in esso contenute.

Tenendo conto che *tutte le iniziative progettuali implicano un onere* per la scuola. (o strettamente economico, o di gestione ed occupazione degli spazi, dei locali e delle strutture della scuola) la Commissione POF-Progetti garantirà primariamente e darà priorità

- ai progetti maggiormente attuativi dell'offerta formativa del POF nella sua specificità
- ai progetti integrativi dell'offerta formativa che garantiscono la migliore trasversalità ed ampiezza educativa
- ai progetti che garantiscono la partecipazione dei diversi Dipartimenti della scuola
- ai progetti che garantiscono la più ampia possibilità di accesso a tutti gli studenti della scuola
- ai progetti realizzati dai Docenti della scuola a cui si riconosce la piena responsabilità professionale della realizzazione del POF

La Commissione POF-Progetti predisporrà secondariamente la realizzazione dei progetti presentati con la formula senza oneri per la scuola e/o gestiti da personale esterno alle seguenti condizioni

- che il loro costo non ricada sul Fondo di Istituto, cioè siano autofinanziati con i contributi dei fruitori;
- subordinatamente alla verifica della professionalità dei proponenti e ad un giudizio di qualità culturale dei contenuti;
- se ed in quanto si faccia garante dei requisiti di cui sopra un docente del Liceo referente didattico e garante del progetto
- se l'utilizzo degli spazi, dei locali e delle strutture della scuola non è in conflitto con altri progetti realizzati dagli insegnanti interni della scuola a cui si riserva la priorità d'utilizzo.

PROGETTI ISTITUTIVI

1-PROGETTO SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Destinatari

Il progetto di istruzione domiciliare verrà erogato nei confronti di alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare.

Mentre la scuola in Ospedale è rivolto ad alunni ricoverati lungo degenze

Normativa di riferimento <http://pso.istruzione.it/index.php/scuola-in-ospedale>

Per la modulistica si fa riferimento a quella predisposta dall'USR Lazio.

Procedura **Istruzione domiciliare**: <http://pso.istruzione.it/index.php/scuola-in-ospedale/190>

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Finalità del Progetto Istruzione domiciliare

1. Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
2. Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.

Obiettivi generali

- Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.
- Obiettivi educativi e didattici
- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari fissati dagli OSA del Liceo compatibilmente con lo stato di salute dell'alunna
- Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA)

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Personalizzato, sottolineando che verrà privilegiata l'acquisizione di competenze fondamentali. Si precisa inoltre che tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

- Coerenti con le scelte culturali del P.O.F dell'Istituzione scolastica
- Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste
- Privilegeranno apprendimenti relativi alle aree disciplinari pur con valutazioni e verifiche nelle singole materie.

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni.

Attività

- Lezioni frontali
- Lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente (dotando il domicilio dell'alunno di strumentazione telematica).

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica. Inoltre, mancando il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono previsti, laddove possibile, incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operatività adeguata. Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

- Elasticità oraria - Flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine
- Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, dei limiti fisici e psicologici dell'alunna
- Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei
- Potenziamiento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunna verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso computer come strumento privilegiato di produttività, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Per tale ragione si ipotizzano:

- Infrastruttura telematica per l'interconnessione
- PC dotato di webcam e collegamenti Internet ADSL
- Videocamera digitale
- Apparecchiature per la videoconferenza.

Tempi previsti

Periodo di degenza domiciliare

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:

- Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione)
- Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento

La disponibilità alla collaborazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione intermedia.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo dai docenti del cdc della scuola che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale e in orario normale mediante videoconferenza.

Potrà essere valutata la possibilità per i docenti della classe di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con l'alunno/a e la famiglia.

Il docente referente-coordinatore del cdc del progetto si occuperà anche di instaurare un rapporto proficuo e costruttivo con la famiglia dell'alunno/a, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

Finanziamenti

Il progetto attuativo usufruisce di fondi regionali specifici assegnati dall'USR Lazio (fondi L.440/97). In caso di insufficienza di fondi, le risorse saranno attinte dal FIS con priorità assoluta sugli altri progetti. Infatti, la C.M. 18319 dell' 1 ottobre 2009 precisa che "...ogni Istituzione scolastica, oltre ad inserire nel P.O.F. l'area di progetto per l'istruzione domiciliare, debba prevedere un concorso finanziario al progetto stesso, attraverso risorse proprie o di altri enti, pari almeno al 30% della somma richiesta."

Modalità di verifica e rendicontazione del progetto

Il coordinatore di classe avrà cura:

1. di monitorare il regolare svolgimento degli incontri domiciliari programmati e della relativa documentazione
2. di controllare il totale e regolare flusso delle informazioni scuola-famiglia necessarie per lo

svolgimento del progetto.

- finale: della raccolta delle informazioni e della stesura della relazione finale del progetto contenente una valutazione del grado di apprendimento dell' alunno/a e della funzionalità generale del progetto

2- PROGETTO CLIL

Premessa normativa

Il DPR di attuazione della Riforma della scuola secondaria di 2° grado nn. 89/2010 prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera, in particolare:

- nell'ultimo anno del liceo delle scienze umane;

all'art. 10 commi 5 e 6 specifica che *"nel quinto anno è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.."*;

- negli ultimi tre anni dei Licei Linguistici

il DPR 89/2010 specifica all'art. 6 dedicato al Liceo Linguistico che *"dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie... "*.

Per la documentazione: <http://www.miurambientelingu.it/indexCLIL.php>

Finalità del progetto

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), apprendimento integrato di lingue e contenuti, è un'espressione usata per riferirsi all'insegnamento di qualunque materia non linguistica per mezzo di una lingua straniera. Si tratta, in pratica, contemporaneamente di usare le lingue per imparare e imparare a usare le

Obiettivi del progetto

- Migliorare la competenza nella LS attraverso lo studio di contenuti disciplinari
- Creare occasioni di uso "reale" della LS
- Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
- Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari attraverso l'apprendimento in LS

Progettazione degli interventi: La Funzione strumentale insieme alla commissione CLIL predispose un piano di moduli didattici nelle classi quinte di scienze umane e in quelle del triennio del linguistico. Le discipline coinvolte sono quelle scientifiche (Scienze, Fisica e matematica) , ma anche di tipo umanistico (Storia, Filosofia, Scienze Umane, Letteratura Latina). Nelle quarte e quinte del linguistico sono previsti moduli di scienze in lingua francese.

Accanto alla programmazione dei contenuti la commissione ha previsto azioni di aggiornamento e di innovazione didattica.

Professionalità coinvolte e risorse: Principalmente i docenti interni che hanno acquisito sia la certificazione linguistica che quella metodologica, poi i docenti interni con adeguate competenze linguistiche, quindi esperti esterni.

Il progetto CLIL, in quanto curricolare, ha priorità nella pianificazione delle risorse del FIS.

3-PROGETTO SCAMBI

Il nostro istituto ha una lunga e consolidata tradizione di scambi culturali con l'estero: nel corso degli anni sono stati effettuati scambi con la Francia, Germania, Spagna, Danimarca, Polonia, Grecia, Norvegia, Olanda, Svizzera, Ungheria.

Il liceo si prefigge l'obiettivo della realizzazione di almeno uno scambio nel quinquennio per le classi dell'indirizzo linguistico, con l'intendimento che lo scambio diventi la modalità prevalente di viaggio all'estero.

Obiettivi educativi e pedagogici

Gli Scambi hanno una finalità pedagogica di apprendimento in un contesto non formale. Attraverso gli scambi è possibile riunire gruppi di giovani internazionali, fornire loro l'opportunità di discutere e confrontarsi su vari temi, e allo stesso tempo di acquisire conoscenza su altri paesi e culture. Questo tipo di esperienza ha l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale (conoscere altre culture, combattere pregiudizi e stereotipi negativi), la partecipazione attiva dei giovani e la cittadinanza europea.

Planning

Il progetto Scambi è un progetto istitutivo permanentemente inserito nel PTOF.

Al termine di ogni anno scolastico la Commissione scambi presenterà al collegio e al Consiglio d'Istituto la programmazione preventiva degli scambi da effettuarsi nell'anno scolastico successivo.

All'inizio di ogni anno scolastico sarà aggiornato il prospetto globale in cui saranno enumerati tutti gli scambi che si effettueranno nel corso dell'anno con indicazione delle classi interessate e dei docenti referenti.

Progettazione

Il progetto di scambio è concordato con la scuola partner tenendo conto della programmazione didattica annuale. Il progetto di scambio, redatto dal docente referente, deve essere sottoposto al collegio docenti, al consiglio di classe e al Consiglio di istituto per le deliberazioni di competenza.

Lo scambio contribuisce al monte ore destinato all'alternanza scuola-lavoro.

Seguendo il dettato della CM 358/96 le fasi per la realizzazione di un progetto di scambio sono le seguenti:

- A) Ricerca di una scuola partner che abbia in comune con l'istituto italiano l'indirizzo di studi o l'interesse per l'approfondimento di un tema specifico;
- B) Definizione, da parte delle scuole, del programma dell'iniziativa di scambio che sulla base di un progetto educativo comune che deve valorizzare gli elementi culturali e formativi che uniscono le due comunità educanti.
- C) Presentazione del progetto da parte del docente coordinatore al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Poi il progetto sarà sottoposto a genitori, alunni e docenti del consiglio di classe.
- D) Approvazione del progetto da parte del Consiglio di istituto con la conseguente delibera di spesa
- E) Realizzazione dell'attività di scambio
- F) Verifica dell'attività e valutazione dei risultati conseguiti.

Acquisite le delibere del collegio docenti e consiglio di classe, il docente coordinatore procederà a raccogliere le adesioni formali da parte degli studenti e la relativa dichiarazione di assenso dei genitori.

Nella segreteria didattica sarà aperto un fascicolo per ogni scambio in cui saranno raccolte le delibere, il progetto comune, le autorizzazioni, il programma del soggiorno degli studenti italiani all'estero e degli studenti stranieri in Italia, le eventuali richieste di visite guidate.

Classi partecipanti

Le classi prime e quinte non possono partecipare agli scambi di classe.

Gli scambi educativi possono realizzarsi attraverso la programmazione di un progetto didattico che coinvolga una intera classe o gruppi di studenti aggregati in base a precisi progetti

Nel primo caso il progetto ha il suo momento centrale nella realizzazione dello scambio di classi, che si attua di norma in condizioni di reciprocità e coinvolge, salvo eccezioni ampiamente motivate, almeno i 2/3 degli alunni di una classe. Nel secondo caso il Collegio dei Docenti prevede la partecipazione di alunni provenienti dalle diverse classi interessate, e, in relazione all'attività da svolgere, individua i criteri per la selezione.

Durata del soggiorno

La durata del soggiorno è concordata con la scuola partner, normalmente lo scambio ha la durata di una settimana. In caso di progetti europei la durata dovrà rispettare quella prevista dall'azione di riferimento.

Gli scambi possono essere effettuati nel periodo delle vacanze soltanto qualora siano in corso, nel paese che ospita, le normali attività didattiche.

Insegnanti accompagnatori

I docenti accompagnatori devono appartenere preferibilmente al Consiglio di Classe, che non possono partecipare a più di uno scambio nell'anno scolastico, dovranno possibilmente comprendere l'insegnante di lingua straniera.

Il numero degli accompagnatori per ogni scambio è stabilito in base alle disposizioni ministeriali, di norma uno ogni 15 alunni e comunque per la particolarità del progetto non meno di due accompagnatori a scambio.

Modalità di soggiorno

I docenti concorderanno anche le modalità di soggiorno: gli studenti soggiornano presso le famiglie dei loro corrispondenti e nel programma dovrà essere prevista la frequenza nella scuola straniera. L'abbinamento con gli studenti stranieri terrà conto della affinità. La conoscenza reciproca sarà rafforzata mediante lo scambio di missive via Facebook o altro social network.

I docenti alloggeranno in Hotel a meno che non sia diversamente disposto da accordi fra le due scuole.

Ogni scuola si preoccuperà di organizzare il soggiorno e le attività culturali della scuola ospite sul proprio territorio.

Spese ammissibili

Al docente referente dello scambio e al docente accompagnatore sarà riconosciuta una diaria giornaliera determinata sulla base delle tabelle dell'ERASMUS plus⁵ che serviranno a coprire le spese di accoglienza del docente straniero e le spese di soggiorno all'estero. Questa cifra sarà coperta tramite versamento da parte degli alunni partecipanti di un contributo fisso per spese di organizzazione stabilito annualmente dal Consiglio d'istituto da versarsi al momento dell'adesione. Nel caso in cui i contributi versati dagli alunni non fossero sufficienti a coprire le spese di accoglienza e di soggiorno dei docenti, la scuola integrerà il progetto con il fondo alunni. I vari scambi confluiranno in un'unica scheda progettuale nel Programma annuale.

Ogni docente riceverà un acconto pari alla metà della spettanza per la prima parte dello scambio, mentre il saldo sarà versato dalla scuola al momento della partenza della seconda parte dello scambio. Per le spese relative all'accoglienza è riconosciuta una quota forfetaria.

L'erogazione ai docenti di queste quote, libera la scuola da qualsiasi ulteriore spesa per l'accoglienza e soggiorno (vitto e alloggio) dei docenti.

A carico delle famiglie degli alunni sarà posto il costo totale del viaggio (trasporti, visite, ingressi ecc.) In caso di contributi erogati dall'Unione Europea, da Enti locali o altre istituzioni, si ridurrà la quota a carico degli alunni.

Alla fine dello scambio il docente referente provvederà alla redazione della relazione finale.

Per la modulistica e altri dettagli organizzativi fare riferimento al Regolamento Viaggi e

Scambi

⁵ Tabella aree Erasmus + per la determinazione delle diarie

- GRUPPO A Denmark, Ireland, Netherlands, Sweden, United Kingdom
- GRUPPO B Austria, Belgium, Bulgaria, Cyprus, Czech Republic, Finland, France, Greece, Hungary, Iceland, Italy, Liechtenstein, Luxemburg, Norway, Poland, Romania, Switzerland, Turkey;

- GRUPPO C Former Yugoslav Republic of Macedonia, Germany, Latvia, Malta, Portugal, Slovakia, Spain;
- GRUPPO D Croatia, Estonia, Lithuania, Slovenia.

Progetti ERASMUS + (v. per approfondimenti)

Il programma Erasmus, acronimo di *EuRopean Community Action Scheme for the Mobility of University Students*, è un programma di mobilità studentesca dell'Unione europea. Dal 2014, il programma ha assunto il nome di Erasmus+ per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

La missione dell' Istituto è quella di proiettare i nostri studenti verso un orizzonte artistico, culturale, politico, sociale e umano che inizi da una realtà locale e raggiunga una dimensione globale che includa valori costitutivi dell'Unione Europea.

Nell'ultimo biennio il Joyce ha partecipato attivamente a Progetti E-twinning e soprattutto a progetti Erasmus+, che ci vedono protagonisti sia come partners che come coordinatori.

Il Joyce è scuola capofila in due progetti autorizzati: Save the Nature, Save Your Life e Blended Learning in English Language Teaching ed altri.

Per maggiori informazioni: <http://www.erasmusplus.it/>

4- PROGETTO CERTIFICAZIONI ESTERNE

Il progetto si pone come finalità fondamentale l'elaborazione di modalità di intervento efficaci ed efficienti capaci di fornire risposte concrete alle nuove esigenze della scuola. L'obiettivo principale è promuovere l'acquisizione di competenze "certificate", avvalendosi di riferimenti internazionali per misurare gli apprendimenti.

- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Finalità educative

Il progetto Certificazioni linguistiche intende promuovere il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere europee studiate nel ns Liceo (inglese, francese, tedesco e spagnolo) nonché di altre lingue non comunitarie (cinese e arabo), considerando tale apprendimento un elemento essenziale per il conseguimento di maggiori competenze culturali e professionali, spendibili a livello universitario e nel mercato del lavoro.

Le finalità educative del progetto sono in linea con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue che prevede tre diversi livelli di competenze linguistiche (elementare A1-A2 indipendente B1-B2 e avanzato C1-C2). Il nostro liceo attiva, di norma, i corsi di preparazione agli esami di livello da A2 a C1 perché sono quelli che meglio corrispondono alle competenze che gli studenti del liceo possono raggiungere.

Destinatari

Il Progetto è indirizzato a tutti gli studenti. Il Progetto prevede la partecipazione a corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche. Agli studenti iscritti si richiede la massima frequenza delle lezioni. La partecipazione al Progetto e il conseguimento delle certificazioni sono valutati ai fini del credito formativo.

Obiettivi didattici dell'attività

- Conoscere la tipologia delle prove di esame orali e scritte.
- Conoscere le competenze linguistiche richieste per poter sostenere con successo le prove di esame.
- Potenziare le competenze linguistiche orali di comprensione e produzione.
- Sviluppare interesse per la cultura del paese del quale si studia la lingua.
- Motivare all'apprendimento della lingua.

Planning

Il corso si svolge nei mesi di ottobre - aprile/maggio con incontri settimanali pomeridiani e sarà articolato in:

- fase preparatoria e di livellamento delle competenze linguistiche e
- lezioni tenute, di norma, da docenti madrelingua.
- Esami di certificazione

Costi

Annualmente il Consiglio d'istituto fissa le quote a carico dell'utenza. Il progetto inserito Programma Annuale è unico per tutte le lingue. Il Progetto prevede la possibilità di sostenere, a proprie spese, l'esame per la certificazione.

Valutazione

La verifica rispetto agli obiettivi raggiunti sarà attestata dal superamento dell'esame di certificazione e dal conseguente diploma rilasciato dagli Istituti competenti. I docenti referenti del progetto valuteranno anche la presenza ai corsi e la partecipazione alle attività proposte mediante un apposito attestato di partecipazione.

Per il modulo di iscrizione con l'indicazione dei corsi attivati e la modulistica vedere sul sito.

5- PROGETTO CIC – CONSULENZA PSICOLOGICA- INCLUSIONE

Premessa normativa

I **centri di informazione e consulenza (CIC)**, sono stati costituiti con DPR del 9/10/ 1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie, superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione.

La loro funzione è di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.

Legge 26 giugno 1990 n° 162

"Art. 87 (Centri di Informazione e Consulenza nelle scuole. Iniziative di studenti animatori).

*1) I Provveditori agli studi, di intesa con i Consigli di Istituto e con i Servizi pubblici per l'assistenza socio-sanitaria ai tossicodipendenti, istituiscono **Centri di Informazione e Consulenza** rivolti agli studenti all'interno delle scuole secondarie superiori.*

*2) I Centri possono realizzare progetti di **attività informativa e di consulenza** concordati dagli organi collegiali della scuola con i servizi pubblici e con gli enti ausiliari presenti sul territorio: Le informazioni e le consulenze sono erogate nell'assoluto rispetto dell'anonimato di chi si rivolge al servizio."*

Circolare Ministeriale 9 aprile 1994 n° 120

*Giova ribadire che le attività di educazione alla salute, come attività scolastiche, sono innanzitutto da riferire **agli obiettivi primari della scuola, più che agli obiettivi sanitari e sociali, che riguardano solo indirettamente la scuola.** (..) non è possibile prevenire il disagio, se si dimentica di promuovere il benessere scolastico. (..) Risulterà sempre più importante che il C.I.C. sia di fatto previsto e inserito in un progetto educativo d'istituto (..)."*

Obiettivi generali

- Fornire agli studenti, ai docenti, ai genitori e al personale ATA un primo ascolto,
- intervenire precocemente su situazioni di disagio,

- offrire una guida ed una figura di riferimento competente e continuativa,

- facilitare - se necessario - l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio.

Obiettivi specifici

- ri-motivare allo studio gli studenti a rischio di abbandono scolastico,
- offrire opportunità di sostegno e di orientamento scolastico,
- creare una rete di collegamento fra i servizi sul territorio.

Piani di azione e linee metodologiche

Attraverso:

- la creazione di un clima di accettazione e di ascolto delle problematiche e delle difficoltà degli studenti legate al rapporto con il contesto scolastico;
- la valorizzazione degli aspetti del "saper essere" connessi alla dimensione relazionale ed emotiva, prima che del "sapere" e del "saper fare" considerati in termini di profitto e prestazione;
- il rafforzamento del livello di autostima individuale attraverso il riconoscimento delle proprie competenze ed abilità;
- la promozione del senso di "autoefficacia" personale fornendo occasioni di stimolo delle capacità propositive, della possibilità di scelta, della presa di decisioni per un accrescimento del senso di *empowerment*;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle aspettative individuali in funzione anche di una prospettiva futura, favorendo il passaggio dal "devo" al "voglio";
- l'incremento di strumenti di comunicazione efficace fra insegnanti e studenti; l'individuazione delle risorse territoriali per un orientamento riguardanti proposte diversificate.
- Pianificare l'azione di sostegno agli alunni disabili e alle situazioni con BES.

Contenuti e modalità

- colloqui individuali, di breve durata e tutelati dalla massima riservatezza, in una propria sede ("Aula CIC") in orario scolastico, secondo un preciso calendario settimanale. Gli incontri non hanno scopi di terapia e cura, ma di consulenza, caratterizzandosi come strumento di aiuto nella fase iniziale (accoglienza) per "mettere a fuoco" problemi, dubbi, e situazioni di crisi, e in quella successiva (sostegno) per individuare possibili direzioni e/o strategie risolutive, operare cambiamenti, prendere decisioni.
- interventi mirati nel gruppo classe anche attraverso esperti esterni: Progetto EAS (educazione all'affettività e alla sessualità) in collaborazione con il Consultorio giovani dell'ASL RMH; Progetto Scuole sicure di contrasto al bullismo e cyber bullismo in collaborazione con la Polizia di Stato
- azioni di sostegno alla genitorialità attraverso Associazioni del territorio

Monitoraggio e verifica del progetto mediante:

la rilevazione di dati aggregati riguardanti l'intera attività del servizio offerto e questionari di soddisfazione.

Il progetto è connesso al Piano annuale per l'inclusione (PAI) ed al Progetto Disabilità.

Risorse professionali ed economiche

La funzione strumentale con l'apporto della commissione per l'inclusione ed esperti esterni (psicologi) ed interni.

Risorse economiche: FIS e fondi derivanti dal contributo dei privati. Il servizio dell'assistenza specialistica è a carico della Regione Lazio.

6-PROGETTI PON

Il Liceo aderisce ai [Progetti PON](#) che consentono di acquisire risorse economiche aggiuntive.

L'adesione è subordinata alla coerenza di tali bandi con le finalità del PTOF.

La sigla "PON" sta ad indicare "Programmi Operativi Nazionali".

Tali programmi sono finanziati dalla Commissione europea per favorire la parità economica e sociale di tutte le regioni dell'Unione Europea e ridurre il divario tra quelle più avanzate e quelle in ritardo

di sviluppo.

I fondi investiti per tale scopo sono detti Fondi strutturali. Essi si dividono in due grosse categorie:

FSE (Fondo Sociale Europeo): favorisce le competenze per lo sviluppo.

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale): favorisce gli ambienti di apprendimento.

Il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano: prevenire e combattere la disoccupazione, creazione di figure professionali e di formatori. I beneficiari sono soprattutto giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale. Fanno parte di questa categoria i corsi attualmente in atto nella nostra scuola.

Il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** finanzia gli interventi infrastrutturali nei settori della comunicazione, energia, istruzione, sanità, ricerca ed evoluzione tecnologica. Fanno parte di questa categoria i fondi erogati per l'acquisto di materiale didattico, laboratori linguistici, musicali, multimediali ecc. I fondi strutturali sono erogati alle scuole dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca sulla base di due Programmi Operativi Nazionali ideati per sostenere l'innovazione e la qualità del sistema scolastico in quattro Regioni del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, le sole appartenenti all'Obiettivo Convergenza) e colmare il divario con le altre aree territoriali del Paese e dell'Unione Europea. Si tratta dunque di un vasto piano di sostegno finanziario allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione delle regioni del mezzogiorno che ha obiettivi specifici di grande rilievo.

Le scuole, per accedere a tali finanziamenti, elaborano un Piano (insieme di Progetti) che viene valutato dall'Autorità di Gestione dei PON. A seguito di specifica autorizzazione, ciascuna scuola avvia le procedure per la realizzazione del Piano Integrato di Istituto. Ogni piano prevede, per la sua progettazione, attuazione e conclusione, una serie di operazioni sottoposte a rigidi controlli e un team di figure professionali selezionate secondo veri e propri bandi di concorso.

7- PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA E CITTADINANZA ATTIVA

L'educazione/formazione del cittadino si presenta e si costituisce attraverso il rapporto storico che l'umanità ha costruito nella relazione sociale e culturale tra individuo-comunità, individuo-stato e individuo-mondo .

L'appropriazione e l'attitudine ai comportamenti corretti che vogliamo insegnare ai nostri studenti deve risultare da una riflessione culturale su ciò che è bene e ciò che è male. Riflessione fondata su una scala di valori etici storicamente fondata .

In riferimento alla legge 92/2019 questo è il Protocollo applicativo che sarà utilizzato e che verrà attuato in tutti i Consigli di Classe del triennio del Liceo Joyce del nostro liceo :

1. **Le 33 ore annue** costituiranno una struttura didattica flessibile obbligatoria per lo studente, pur con modalità diverse, non verranno effettuate nell'ambito di un rigido orario.
2. **Ogni classe avrà un Tutor/Coordinatore di Storia e Filosofia**, o di Italiano se non ci fosse la disponibilità, ma la responsabilità dell'Educazione Civica sarà collegiale del Consiglio di classe
3. **Le valutazioni** dei docenti interessati (secondo la griglia anche olistica deliberata in Collegio Docenti), saranno inserite dal Tutor nel registro elettronico e costituiranno la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale, che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

4. Si inserisce nel RE elettronico:

-una sezione per ogni disciplina, in cui ciascun docente interessato presenta per la propria disciplina le attività svolte e la valutazione specifica per l'educazione civica;

-una colonna nella sezione scrutini in cui il **Docente Tutor di Ed. Civica scrive il voto specifico**, mediazione dei voti inseriti da tutti i docenti (secondo la griglia anche olistica deliberata in Collegio Docenti).

Le attività e i contenuti indicati saranno svolte nelle ordinarie attività curriculari e progettuali e saranno estrapolate per la valutazione e per il conteggio delle ore obbligatorie. L'Istituto incarica un Docente Responsabile per l'Ed. Civica rispettivamente per il biennio, per il triennio della sede centrale, per il triennio della sede staccata di Vallericcia. .

Le attività ordinarie e progettuali che permetteranno allo studente di raggiungere le 33 ore di Educazione Civica saranno determinate e programmate da cui ciascun CDC attingendo anche alle attività che il nostro Liceo già svolge nel suo storico e che in tal modo continua a valorizzare.

Proponiamo un **Curricolo VALUTATIVO** che pone l'Educazione Civica dentro un quadro culturale e valoriale generale, incentrato sul **recupero- consolidamento- potenziamento del senso dello Stato** attraverso attività significative e capitalizzabili, anche di tipo giuridico e costituzionale.

I Criteri di Valutazione per lo specifico carattere di trasversalità ed interdisciplinarietà formativa della disciplina saranno espressi anche con elementi di valutazione olistica, come determinato dalla **griglia specifica deliberata dal Collegio Docenti**. (vedi [Syllabus](#))

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidata la realizzazione di percorsi interdisciplinari UDA .

8- PROGETTO ASSISTENZA SPECIALISTICA

La Regione Lazio **sostiene gli interventi di supporto specialistico per l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio** - intesi non come interventi ad personam ma come un sistema di **inclusione per l'intero contesto scolastico** - e finalizzati alla loro **partecipazione attiva** ai processi di **apprendimento** nell'ambito dell'istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo, anche nella prospettiva della loro **occupabilità e futura occupazione**.

La finalità del Progetto è garantire il **diritto all'istruzione per tutti** ed ha come obiettivo il **successo formativo**, la piena **realizzazione della personalità** dell'alunno e la **completa inclusione sociale e lavorativa** della persona con disabilità o in situazioni di svantaggio, che vengono perciò considerati diritti fondamentali e ineludibili dell'individuo. L'attività di inclusione sarà conseguita non solo mediante l'apprendimento formale ma anche grazie ad un **processo educativo globale** che permetta la piena formazione della personalità dell'alunno.

Il Liceo Joyce intende garantire, grazie il [finanziamento regionale](#), **l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio** e il supporto specialistico finalizzato alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell'ambito scolastico.

Gli [assistenti specialistici](#) sono professionisti, per lo più laureati, scelti mediante un avviso pubblico biennale.

9- PROGETTO LABORATORI TEATRALI DEL JOYCE e CONCORSO LETTERARIO

Il Dipartimento di Lettere, nell'ambito delle attività di potenziamento, ha pianificato varie attività che mettono in atto modalità didattiche diversificate.

Da un lato, corsi di recupero e tutorati di Italiano e Latino, per colmare lacune nelle rispettive discipline, spesso interconnesse, o per consolidare nuclei tematici nei quali gli studenti riscontrino difficoltà di apprendimento.

Dall'altro, attività di potenziamento che, sulla base della conoscenza della letteratura italiana, si articolano in laboratori performativi (teatrali o musicali) con il supporto di professionisti del settore o siano proiettate alla fruizione diretta del territorio cogliendone i legami con la cultura letteraria.

Il Dipartimento di Lettere bandisce, inoltre, un Concorso letterario annuale rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto e alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio (ambiti 14 e 15).

Il tutto nell'obiettivo di potenziare la motivazione all'apprendimento e rendere gli studenti consapevoli che le varie forme culturali, in primis la letteratura, possano essere percepite come strumenti per interpretare e costruire il mondo.

LABORATORI TEATRALI STABILI

Il progetto prevede la realizzazione di due laboratori presso il Teatro-Auditorium della sede centrale.

Il primo rivolto alle Classi Terze (eventualmente Seconde)

Programma (di massima):

- 1) a partire dalla nascita del genere fino al Rinascimento ed elementi di lettura e comprensione del testo. Particolare riferimento al teatro classico)
- 2) Laboratorio teatrale volto all'acquisizione degli elementi fondamentali di dizione, movimento scenico, interpretazione del testo.
- 3) Laboratorio teatrale volto alla realizzazione di uno spettacolo finale

Il secondo rivolto alle Classi Quarte (eventualmente Quinte)

Programma di massima

- 1) parte propedeutica con Storia del teatro moderno e contemporaneo ed elementi di lettura e comprensione del testo.
- 2) Laboratorio teatrale volto all'acquisizione degli elementi fondamentali di dizione, movimento scenico, interpretazione del testo.
- 4) Laboratorio teatrale volto alla realizzazione di uno spettacolo finale

I due laboratori rientrano stabilmente tra le [attività di potenziamento del Dipartimento di Lettere](#) e avranno supporto di attori e registi professionisti esterni

I due percorsi che verranno affrontati saranno comunque attinenti ai programmi di LETTERATURA ITALIANA delle classi coinvolte e si prefiggono lo scopo di incentivare le conoscenze e le competenze letterarie. La partecipazione ai Laboratori sarà su base volontaria e verrà riconosciuta come PCTO per almeno 60 ore.

Concorso Letterario

Il Dipartimento di Lettere bandisce un Concorso letterario annuale rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto e alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio (ambiti 14 e 15) con l'obiettivo di svolgere non solo una funzione educativa nei confronti dei singoli studenti, ma rafforzare il senso di appartenenza alla comunità nazionale, contribuendo alla formazione di cittadini responsabili e critici.

Nel coinvolgere le scuole del territorio si vuole rafforzare il senso di comunità educante che lega gli studenti partecipanti non con spirito competitivo e contrapposto ma con spirito di proficuo confronto alla ricerca delle radici comuni della nostra cultura letteraria.

Il concorso prevede tre categorie: 1) scuole secondarie di primo grado; 2) biennio delle scuole secondarie di secondo grado; 3) triennio delle scuole secondarie di secondo grado. Vengono proposte tipologie di lavoro diversificate: accanto a quelle abituali (narrativa, poesia, ricerca), se ne presentano altre meno consuete (disegno, fotografia, messaggio pubblicitario..). Attraverso queste modalità non si vogliono valutare in modo specifico capacità artistiche e tecniche, ma si vuole stimolare quella competenza creativa che non ha per forza a che fare con l'arte, ma che fa affiorare una visione del mondo in modo originale, attraverso la propria espressività personale.

10- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE ALLE SCIENZE UMANE

Viste le lacune di listening and speaking evidenziate dai risultati delle prove Invalsi delle classi Quinte e la positiva sperimentazione dell'a.s. 2021/22 si prevede anche per il triennio 2022/25 l'attuazione di un potenziamento, in compresenza, della Lingua inglese con 1 ora di Conversazione con Docente madrelingua, anche eventualmente con oneri a carico delle famiglie.

PARTE TERZA : VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PRINCIPI GENERALI e CRITERI

La valutazione è un'operazione molto complessa e professionalmente qualificante dell'azione docente, perché porta a determinare la qualità del percorso di apprendimento di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella comunità scolastica.

Una proposta formativa per competenze (Unità di apprendimento) implica un ampliamento dell'approccio valutativo.

Separando concettualmente (e nella prassi) la somma delle verifiche, come misurazione delle prestazioni dalla valutazione globale come valutazione *autentica* del processo formativo dello studente.

In senso generale, VALUTARE è sinonimo di "STIMA", significa "APPREZZARE", ovvero determinare il valore di un bene (Zingarelli).

La VALUTAZIONE non è associata all'esattezza, ma alla ricerca di senso, all'equità, alla confrontabilità, alla ragionevolezza, alla misura come valore e non come verità.

"L'atto del valutare è un'operazione di attribuzione di «valore» a fatti, eventi, oggetti **(mai a persone)**, in relazione agli «scopi» che colui che valuta intende perseguire." (G. Domenici, Manuale della valutazione scolastica, Laterza.)

Potremmo dire che l'apprendimento si apprezza, non si misura

Ed in una didattica per competenze si passa dalla valutazione **dell'** apprendimento alla valutazione **per** l'apprendimento.

Per essere **educativa** una valutazione deve tendere a migliorare la prestazione degli studenti.

Per essere **autentica** una valutazione deve mostrare che l'apprendimento scolastico non si riduce ad un accumulo di nozioni, ma migliora ed accresce la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1) nella fase iniziale come Valutazione Diagnostica che:

- definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test di ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.

La valutazione in funzione diagnostica/orientativa, da un lato analizza lo stato dello studente per determinarne il livello di partenza. Dall'altro orienta lo studente verso lo sviluppo delle competenze.

2) nella fase intermedia, come Valutazione Formativa che:

- indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- registra il ritmo dell'apprendimento
- individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.

La valutazione in funzione formativa consiste in una serie di atteggiamenti valutativi attuati durante l'azione didattica, per far riflettere e rendere consapevoli gli studenti rispetto ai progressi di apprendimento, in modo che li possano modificare o integrare.

3) nella fase finale come Valutazione Certificativa (o sommativa) che:

- si colloca al termine del processo di apprendimento;
- evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
- costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione in funzione certificativa può essere finale (sommativa) o in itinere (parzialmente sommativa) e consiste nell'attribuzione di giudizi sui traguardi raggiunti. La certificazione è l'esito formale e pubblico di una valutazione sommativa, alla fine di un ciclo di studio.

Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità e rigosità, gli obiettivi di fondo devono essere:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione devono essere chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;
- omogeneità, cioè i criteri di valutazione devono essere largamente simili fra tutti gli insegnanti della medesima fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di Dipartimento e di Collegio Docenti.

I criteri così concordati sono quindi pubblicizzati e spiegati dai docenti alle rispettive classi.

Certificazione delle competenze

Premessa generale

Definizioni

- **CONOSCENZE:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento
- **ABILITÀ:** capacità di **applicare conoscenze** e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi
- **COMPETENZE:** capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale



Le conoscenze vengono strutturate in nuclei fondanti che diventano i cardini della programmazione interdisciplinare. Ciascun nucleo fondante individuato è alla base di una o più

Unità di Apprendimento che predispongono l'ambiente adeguato alla promozione delle

competenze. La valutazione rileva i valori formativi con metodologie diverse (osservazioni in situazione, verifiche tramite test, prove autentiche, interrogazioni ...) e obiettivi diversi: oltre al raggiungimento delle conoscenze mira anche alla produzione di quei processi e quegli atteggiamenti che sono importanti per l'acquisizione di specifiche competenze.

Criteria Comuni per le Verifiche

per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità richiesti.

Si adottano i criteri di corrispondenza di seguito riportati e approvati dal Collegio dei Docenti in sede di elaborazione del POF d'Istituto:

lievo ha scarsissime conoscenze e commette molti e gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime in modo scorretto ed usa termini generici e del tutto impropri

lievo ha acquisito qualche conoscenza, ma non le abilità di base richieste. Commette, infatti, molti e gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati, si esprime in modo scorretto con termini imprecisi e del tutto impropri

lievo dimostra una carente conoscenza degli argomenti. Conseguisce qualche abilità, che non è in grado però di utilizzare in modo autonomo neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Commette gravi errori nella esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime in modo spesso scorretto e usa termini imprecisi e impropri

lievo conosce gli argomenti in modo superficiale e frammentario. Dimostra nell'esecuzione di compiti semplici di possedere alcune abilità, che utilizza tuttavia con incertezza. Commette errori nella esecuzione dei lavori assegnati. Si esprime a volte in modo scorretto e usa termini generici non sempre appropriati.

lievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. Esegue senza errori compiti semplici, ma mostra scarse abilità in quelli complessi. Si esprime in modo sostanzialmente corretto, ma poco preciso. La terminologia è a volte generica

lievo conosce gli argomenti. Commette qualche errore nell'esecuzione dei compiti che svolge strategie generalmente adeguate. Si esprime in modo corretto con una terminologia quasi sempre adeguata

lievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti, dimostrando abilità nelle procedure, pur con alcune imprecisioni. Si esprime in modo corretto e fluente, usando una terminologia appropriata

lievo padroneggia tutti gli argomenti, sa organizzare le conoscenze in modo autonomo in situazioni nuove senza commettere errori o imprecisioni. Si esprime in modo corretto e fluente con un linguaggio ricco e appropriato

lievo padroneggia tutti gli argomenti, facendo ricorso agli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Sa affrontare con abilità situazioni nuove e analizzare criticamente contenuti e procedure

Media ponderata

Partendo dai predetti elementi di misurazione delle prove o prestazioni si utilizza un criterio comune di valutazione che preveda l'utilizzo della **media ponderata**⁶ (considerando tempi e natura delle verifiche) dei voti compresi nella scala 2 - 10 (esclusi possibilmente mezzi voti)

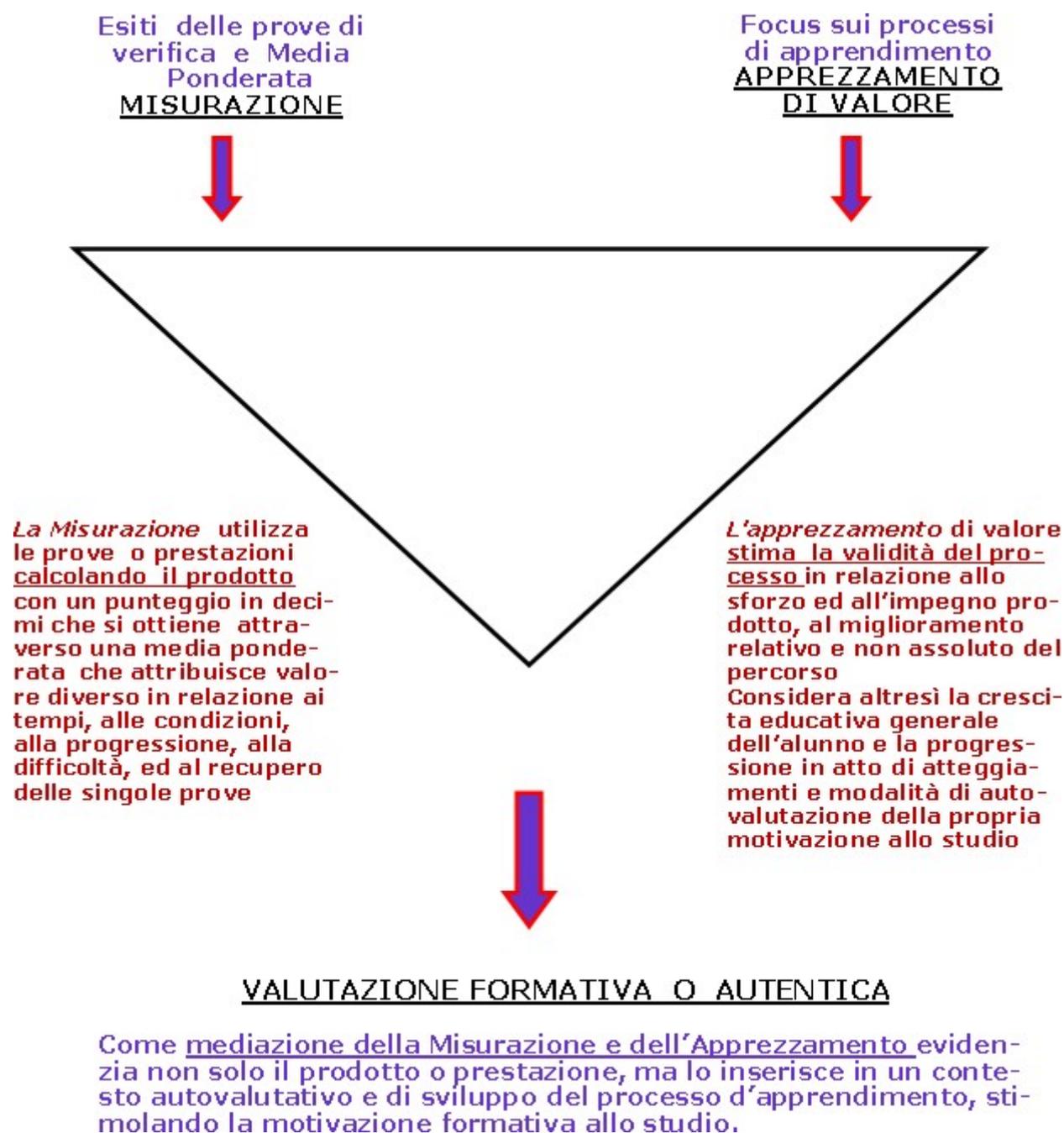
La media ponderata attribuisce "peso" valoriale diverso alle verifiche, considerando i criteri di tempo, di difficoltà, di progressione, di recupero .

Tale media anche quando sia possibile determinarla attraverso il RE deve essere mediata con tutti gli elementi che concorrono al progresso generale dell'allievo, con

⁶ La media aritmetica è il caso limite della media ponderata in cui il peso è sempre =a 1

particolare riferimento all'impegno, alla continuità, all'interesse ed alla partecipazione dimostrati nell'intero processo di svolgimento del percorso formativo. Senza trascurare gli elementi di autovalutazione e le considerazioni di autostima dell'alunno stesso che devono essere considerati elementi fondamentali del processo stesso di crescita.

Non sarà trascurata la valutazione di eventi e situazioni particolari che possano influenzare il rendimento di ogni singolo allievo.



OVVERO IN MANIERA SCHEMATICA

Misurazione delle
prove
o prestazioni

Media ponderata
primo quadrimestre
+
Media ponderata
Secondo quadrimestre
=
Media ponderata
scrutinio finale

INTERAZIONE



Apprezzamento
di valore

Condizioni socio-
culturali di partenza
+
Progressività e
miglioramento relativo
delle prestazioni
+
Sforzo ed impegno
profusi nel tempo
+
Condizioni di autova-
lutazione ed autosti-
ma
+
Osservazione e stima
dei
processi

VOTO:

.....



GIUDIZIO DI

VALORE :

.....



LA VALUTAZIONE AUTENTICA O FORMATIVA

E' la risultante della misurazione e dell'apprezzamento.

Gli indicatori di valore insieme alla media ponderata contribuiscono a determinare un giudizio finale che partecipa allo sviluppo stesso dell'apprendimento, inteso come e utilizzo in situazioni e contesti reali delle conoscenze e delle competenze acquisite.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità.

Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc.

Il numero congruo di verifiche è fissato in due prove nel primo trimestre e in tre prove nel secondo pentamestre. Il numero di valutazioni stabilito in numero congruo di 2 per il Trimestre e 3 per il Pentamestre, si intende "di norma" e riferito a tutta la classe e non per singolo alunno della classe.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: valutazione olistica

Il Liceo Joyce si è dotata di Regolamento per la gestione e la valutazione nella didattica a distanza (DAD) per le attività didattiche condotte in sincrono e in modalità asincrona.

Inoltre, il Collegio dei Docenti ha adottato criteri di valutazione adeguati alla DAD ed una griglia di valutazione olistica dei processi di apprendimento.

Di seguito sono riportati i criteri generali di valutazione per le attività DAD, con riguardo alla necessaria flessibilità docimologica dei docenti, come da Nota n. 388 del MI:

*"Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. **Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità"**.*

La DAD, quindi, prevede che si possano **rappresentare momenti valutativi di diverso tipo, nell'ottica di un rilevamento complessivo della produttività scolastica, ma anche delle competenze trasversali (soft skill) acquisite (responsabilità, partecipazione al dialogo educativo, abilità comunicative ecc.).**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE OLISTICA adottata

VALUTAZIONE DEL PROCESSO	Non rilevato	Non raggiunto <6	Base (6)	Intermedio (7-8)	Avanz (9-10)
---------------------------------	---------------------	----------------------------	-----------------	-------------------------	---------------------

Comprensione dei materiali-stimolo condivisi		Ha difficoltà a comprendere le consegne.	Comprende le consegne e, se guidato, svolge i compiti	Comprende le consegne e svolge i compiti in modo sicuro	Sa gestire fonti e compila i propri apporti
Rispetto dei tempi di lavoro e delle consegne		Non rispetta i tempi di consegna	Non sempre rispetta i tempi di consegna	Rispetta i tempi di consegna	Rispetta i tempi di consegna
Progettazione e organizzazione del lavoro		Ha difficoltà nel progettare e organizzare il lavoro	Progetta e organizza il lavoro se guidato	Progetta e organizza il lavoro sulla base delle richieste	Progetta e organizza il lavoro in modo autonomo ed efficace
Collaborazione e team working		Non collabora	Interagisce e collabora, se sollecitato	Interagisce e collabora in modo efficace e pertinente	Interagisce e collabora in modo costruttivo e con apporti personali
VALUTAZIONE DEI RISULTATI	Non rilevato	Non raggiunto (<6)	Base (6)	Intermedio(7-8)	Avanzata (9-10)
Utilizzo degli strumenti di comunicazione e relazione circa il lavoro svolto (compiti di realtà, projectwork)		Ha difficoltà ad utilizzare gli strumenti di comunicazione	Sa utilizzare gli strumenti di comunicazione in modo adeguato	Dimostra buone competenze comunicative anche nelle produzioni scritte	Sa utilizzare in modo efficace le risorse di cui dispone e di trasferire le sue conoscenze al gruppo
Proposta di soluzioni pertinenti al problem solving		Ha difficoltà nell'utilizzare le risorse a disposizione	Utilizza le risorse in modo disorganico e parziale.	Utilizza le risorse a disposizione in modo consapevole ed efficace.	Analizza le risorse a disposizione e le utilizza in modo sicuro e consapevole nell'esplicitazione delle soluzioni costruite
Sviluppo del pensiero divergente		Nessuno o scarso apporto di idee	Ripropone idee consolidate	Propone idee originali	Propone soluzioni originali e fattibili
Padronanza ed efficacia dei linguaggi		Ha difficoltà nell'esprimersi	Si esprime in modo adeguato pur con qualche incertezza	Si esprime in modo chiaro, logico e lineare	Si esprime in modo corretto e argomentato motivando le proprie idee

Certificazione delle competenze al termine del biennio

La certificazione delle competenze al termine del biennio ha la finalità di misurare e certificare il livello raggiunto nell'ambito delle **8 competenze chiave di cittadinanza** e dei **quattro assi culturali** (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale).

Siamo in presenza di un profilo formativo riferito a conoscenze e abilità intrecciate in competenze, piuttosto che a saperi e conoscenze declinati in una logica meramente contenutistica. I 4 assi culturali sono articolati in ampie competenze aggreganti:

1) Asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua inglese e altri linguaggi)

2) Asse matematico

3) Asse scientifico tecnologico

4) Asse storico sociale

ASSE	DESCRITTORI
Asse dei linguaggi Lingua italiana:	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. • Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Lingua inglese:	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed educativi
Altri linguaggi :	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti personali anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità delle applicazioni specifiche di tipo informatico
Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla natura e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, dalla persona, dalla collettività e dall'ambiente

- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico e orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Definizione dei livelli di competenza raggiunti al termine del biennio

L'EQF (**EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK**) cioè il QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI è lo strumento di riferimento per confrontare i livelli raggiunti dai cittadini europei in una prospettiva di apprendimento permanente (vedi Raccomandazione Consiglio Europeo maggio 2018)

La certificazione si articola su tre livelli: **base, intermedio, avanzato**. Il raggiungimento delle competenze va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura **livello base non raggiunto**. La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda il secondo ciclo di istruzione vengono utilizzate come parametro di riferimento, ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, le conoscenze, le abilità e le competenze di cui all'allegato del medesimo decreto.

Valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento ai seguenti indicatori:

INDICATORI	10	9	8	7	6
<u>1. INTERESSE PARTECIPAZIONE</u> al dialogo educativo	Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni, a tutte le attività di progetto costitutive dell'offerta formativa dell'istituto	Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Partecipazione e proficua alle altre attività curriculari della classe	Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni e a tutte le attività curriculari della classe	Partecipazione discontinua all'attività didattica Interesse selettivo	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica Disinteresse per alcune discipline

<p>2) FREQUENZA In base alla % delle assenze Salvo gravi e comprovati motivi di salute e familiari <u>Votazione massima 7 se le assenze sono >25% in più di 3 materie</u></p>	<p>Frequenza assidua o assenze sporadiche, rare entrate posticipate e/o uscite anticipate <5%</p>	<p>Poche assenze ed entrate posticipate e/o uscite anticipate Rari ritardi all'entrata >5% ma <10%</p>	<p>Alcune assenze, qualche entrata posticipata e/o uscite anticipate Qualche ritardo all'entrata >10% ma <15%</p>	<p>Ricorrenti assenze, entrate posticipate e/o uscite anticipate Ritardi all'entrata >15% ma <20%</p>	<p>Numerose assenze entrate posticipate e i e/o uscite anticipate >20% ma < 25%</p>	<p>a c v M a</p>
<p>1. IMPEGNO Esecuzione regolare dei compiti Rispetto delle scadenze didattiche (verifiche scritte, interrogazioni , ecc.) Raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi ed educativi</p>	<p>Puntuale e serio adempimento delle consegne scolastiche Scrupoloso rispetto delle scadenze didattiche</p>	<p>Costante adempimento dei doveri scolastici Costante rispetto delle scadenze didattiche</p>	<p>Svolgimento regolare dei compiti assegnati</p>	<p>Saltuario svolgimento dei compiti assegnati Discontinuità nell'osservanza delle scadenze didattiche</p>	<p>Mancato svolgimento dei compiti assegnati</p>	
<p>1. RISPETTO PERSONE E REGOLE <u>Rispetto</u> dei regolamenti, delle strutture, dell'altro (compagni, docenti, personale) Compreso divieto fumo e uso cellulare <u>Comportamento</u> durante tutte le attività in sede e fuori sede <u>Ruolo</u> all'interno della classe <u>Puntualità</u> nelle giustificazioni (comprese quelle scuola-famiglia) <u>Note e sanzioni</u> disciplinari individuali</p>	<p>Rispetto scrupoloso del regolamento di istituto (compreso divieto fumo e uso improprio cellulare) Comportamento sempre corretto e responsabile Completo rispetto verso strutture e persone Ruolo propositivo e socializzante nella classe Nessuna sanzione</p>	<p>Rispetto del regolamento di istituto Comportamento corretto e responsabile Rispetto verso strutture e persone Ruolo positivo e socializzante nella classe <u>Voto massimo con 1 nota disciplinare</u></p>	<p>Rispetto del regolamento di istituto Comportamento responsabile e Rispetto verso strutture e persone Ruolo positivo nella classe <u>Voto massimo con 2 note disciplinari</u></p>	<p>Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto di strutture, di persone e del regolamento Lievi episodi problematici con i compagni <u>Voto massimo con più di 2 note disciplinari o con sospensioni e anche di un solo giorno</u></p>	<p>Significativi episodi di mancato rispetto di strutture, di persone e del regolamento, anche soggetti a sanzioni. <u>Voto massimo con sospensioni >2gg ma < a 15gg</u></p>	<p>s d ri r n N</p>

Per il rispetto delle scadenze didattiche si intenda la presenza in occasione di verifiche in classe, sia scritte che orali. Si fa riferimento, in questo caso ad eventuali assenze chiaramente riconosciute come "strategiche" per evitare prove di verifica. Questo atteggiamento viene ad influire sul voto di condotta in quanto lesivo:

- verso l'insegnante, il quale nell'organizzazione della propria attività, si trova spesso costretto a formulare prove diversificate per gli studenti assenti;
- verso il clima all'interno della classe, in quanto i compagni sono inevitabilmente portati a polemiche e recriminazioni che inficiano la serena convivenza.

Per comportamento si intende il modo in cui gli studenti agiscono non solo in classe ma anche durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica (intervallo, cambi dell'ora, conferenze, spettacoli ecc.) e durante attività svolte fuori sede (viaggi di istruzione, uscite didattiche).

In questa voce è incluso anche il rispetto nei confronti delle strutture scolastiche, dei compagni, dei docenti, del personale non docente.

Per rispetto del regolamento di Istituto si intende l'osservanza del regolamento in sé ma specificatamente anche per il divieto di fumo e di uso improprio del telefono cellulare

Nota 1 :

Sospensione di rilevante entità dalle lezioni (se il voto inferiore a 6 è attribuito alla fine dell'a.s., l'alunno deve essere stato punito almeno una volta nel corso dell'a.s. con oltre 15 gg di sospensione, senza aver mostrato, in seguito alla sanzione, alcun ravvedimento)

Modalità operative

Il Consiglio di classe delibera la valutazione comportamentale tenendo conto della media dei voti proposti dai docenti della classe per gli indicatori 1 e 3.

Per gli indicatori 2 e 4 il coordinatore di classe acquisirà i dati dal sistema informativo e/o dal registro di classe, in modo da proporre il voto complessivo in occasione degli scrutini. Il peso dei quattro indicatori è uguale.

Regole per la gestione delle videolezioni sincrone

(Vedasi anche Regolamento gestione DAD)

Gli studenti si impegnano a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating,....

E' prevista una sanzione disciplinare per tali comportamenti.

L'utilizzo di MEET, di ZOOM e delle altre applicazioni di "GSuite for education" ha scopo **esclusivamente didattico** e la gestione del link di accesso è strettamente riservata agli insegnanti. Nella formazione a distanza valgono le **regole** in vigore nell'insegnamento in presenza ed altre specificatamente adottate:

- Gli studenti dovranno accedere a MEET o ZOOM **soltanto dopo** che il docente sarà entrato nell'aula virtuale.
- L'accesso è consentito **solo con videocamera attivata e microfono disattivato**. L'eventuale attivazione del microfono o disattivazione della videocamera sarà richiesta dal docente durante la videoconferenza.
- **Solo il docente** può invitare altri partecipanti alla sessione, silenziare un partecipante, rimuoverlo dal ruolo di partecipante, accettare una richiesta di partecipazione.
- Gli alunni **partecipanti sono tenuti**
 - **a rispettare gli orari** indicati dal docente (non si entra e si esce dalla chat a piacere);
 - presentarsi alla videolezione **provvisi del materiale necessario** per lo svolgimento dell'attività
 - presentarsi e **esprimersi in maniera consona e adeguata** all'ambiente di apprendimento
 - **rispettare le consegne** del docente
 - **partecipare ordinatamente** ai lavori che vi si svolgono
 - **rispettare il turno di parola** che è concesso dal docente.

- evitare collegamenti in movimento mentre si fanno altre cose;
- mantenere un atteggiamento ed un abbigliamento consoni.
- Gli alunni possono comunicare i loro interventi tramite chat interna alla videoconferenza oppure attivando il loro microfono per il tempo necessario.

Il docente, una volta terminata la videoconferenza, verificherà che tutti gli studenti si siano disconnessi e solo successivamente abbandonerà la sessione.

Gli alunni che siano impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (per qualunque motivo) sono tenuti ad avvertire il docente di riferimento per giustificare l'assenza.

Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO ESTRARRE E/O DIFFONDERE FOTO O REGISTRAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE PRESENTI IN VIDEOCONFERENZA E ALLA LEZIONE ONLINE.** La violazione delle norme sulla privacy, comportamenti lesivi della dignità e dell'immagine di altre persone e atti individuabili come cyberbullismo comportano **responsabilità civile e penale** in capo ai trasgressori e a coloro che ne hanno la responsabilità genitoriale.

IN CASO DI ABUSI O MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE, SI PROCEDERÀ A INFORMARE LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI POTRANNO ESSERE ESCLUSI DALLE LEZIONI ANCHE PER UNO O PIÙ GIORNI.

L'attribuzione dell'insufficienza richiede fattispecie caratterizzate da "oggettiva gravità" (L169/08).

Criteria generali per la valutazione negli scrutini finali

Si riporta integralmente Art 4 del Dpr 122 /09:

"Art. 4. Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.

4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola- lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.

5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo

193, comma 1,

secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico."

Per le classi quinte

Si riporta integralmente del Dlgs 62/2017(salvo successive modificazioni)

Art. 13 Ammissione dei candidati interni

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'**INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) **svolgimento dell'attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.**

Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative. "

Attribuzione dei crediti scolastici (triennio)

I crediti scolastici sono attribuiti dal cdc sulla base delle tabelle di seguito allegate.

I crediti sono stati così rideterminati dal Dlgs 62/2017

Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)

MEDIA VOTI	FASCE		
	terza	quarta	quinta
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La media si ottiene dalle valutazioni di tutte le discipline, tranne IRC. Anche il voto di condotta viene considerato ai fini della media.

1. se la media è nella seconda metà della fascia si attribuisce automaticamente il massimo del punteggio.
2. Se la media è posta nella prima metà della fascia si attribuisce il massimo della fascia in possesso di **almeno tre crediti scolastici** di cui sotto.
3. In caso di voto di consiglio, decisione assunta a maggioranza, si attribuisce il minimo della fascia.
 1. eccezionalità per merito: quando il voto di consiglio riguardi una sola disciplina e la media globale dell'alunno/a è >8.

4. Se la media risulta **superiore a 9/10** si attribuisce in ogni caso **direttamente il credito più alto della fascia**

Partecipazione ai PCTO (già Alternanza scuola lavoro) considerando il percorso nel triennio

Partecipazione attiva alla vita scolastica (rappresentanti)

Partecipazione attiva alla vita scolastica (progetti di Educazione civica, cittadinanza attiva, etc)

Studenti atleti e partecipazione al Gruppo Sportivo Scolastico (GSS)

Certificazioni linguistiche, frequenza al almeno il 75% delle lezioni

Partecipazione all'IRC/materia alternativa

Partecipazione a progetti didattici ed educativi inseriti nel POF (compresi scambi e viaggi studio)
Esperienze di studio all'estero
Partecipazione a progetti storici della Memoria ed alle relative uscite didattiche
Partecipazione a qualsiasi progetto di enti esterni a cui la scuola ha aderito nell'a.s

Per le altre classi (dalla prima alla quarta)

Fermo restando la competenza dei CdC si danno le seguenti indicazioni generali:

Per lo scrutinio ordinario di giugno

A. **Sono ammessi** alla classe successiva gli studenti che conseguono una valutazione non inferiore a 6 in ciascuna disciplina e in condotta.

B. **Non sono ammessi** alla classe successiva gli studenti i quali, pur avendo usufruito delle opportunità di recupero (corsi, tutorati, pause didattiche) offerte dal Liceo, abbiano riportato:

- tre insufficienze gravi (fino al voto 4);
- due insufficienze gravi (fino a voto 4) e due non gravi (voto 5);
- cinque insufficienze non gravi (voto 5).

A. Non sono ammessi alla classe successiva **o sono sospesi nel giudizio** gli studenti che, al di fuori del caso precedente, abbiano riportato tre insufficienze, sulla base dei seguenti criteri:

- possibilità di recupero delle valutazioni non sufficienti attraverso le attività di recupero estivo;
- impegno e progressi dimostrati nel corso dell'anno scolastico;
- frequenza e partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- Sono ammessi al massimo due debiti.

B. Sono ammessi alla classe successiva **o sospesi nel giudizio** gli studenti che abbiano riportato una o due insufficienze sulla base dei seguenti criteri:

- possibilità di recupero delle valutazioni non sufficienti attraverso lo studio autonomo (nel caso di ammissione alla classe successiva) e attraverso la frequenza dei corsi di recupero offerti dal Liceo dopo gli scrutini finali (nel caso di sospensione del giudizio);
- risultati ottenuti nelle discipline del curriculum, con particolare considerazione per la media del profitto;
- impegno e progressi dimostrati nel corso dell'anno scolastico;
- frequenza e partecipazione al dialogo didattico ed educativo.

Non sono ammessi alla classe successiva o all'esame finale di ciclo gli alunni in caso di mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute. Infatti, **ai fini della validità** dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, **è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato**.

MONTE ORARIO ANNUALE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina pertanto esso si calcola moltiplicando l'orario settimanale per **33 settimane**:

nel caso di 30 ore settimanali = 990 ore annue

Deroghe motivate per casi eccezionali: si riporta lo stralcio della CM 20/2011 esplicativa:

"Ad ogni buon conto, a mero titolo indicativo e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose".
- Per le assenze dovute a malattia dello studente:
 - la certificazione medica deve essere consegnata subito dopo (entro una settimana) il periodo di malattia continuativa. Nel caso di gravi patologie la certificazione deve essere preventiva.
 - Non sono ammesse certificazioni mediche tardive e generiche.
 - Per le situazioni border-line, in cui la percentuale di assenze è di poco (1-2%) al di sopra del 25% e se i docenti hanno tutti gli elementi per formulare un giudizio, il consiglio di classe può procedere alla valutazione finale, pur in assenza di adeguata certificazione medica.

Per gli altri casi, il Consiglio di classe valuterà che tali assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Per lo scrutinio supplementare di settembre

L'ammissione alla classe successiva viene deliberata dal Consiglio di classe sentita la proposta del/i docente/i della/e disciplina/e oggetto delle prove supplementari.

Si considerano quali elementi prevalenti di valutazione

- i progressi dimostrati rispetto allo scrutinio ordinario;
- nel caso di tre debiti aver recuperato almeno due discipline.
- la frequenza e la partecipazione al dialogo didattico-educativo durante i corsi offerti dal Liceo dopo gli scrutini finali.
- I crediti, di norma, sono attribuiti in base alla media delle valutazioni, senza considerare i crediti formativi.

Altre indicazioni (valide sia per lo scrutinio finale ordinario sia per lo scrutinio supplementare)

Al fine di favorire la proficua ripresa delle attività didattiche nel successivo anno scolastico, il Consiglio di classe ha in ogni caso facoltà di integrare il giudizio di ammissione con una comunicazione scritta alla famiglia relativa a singole lacune su argomenti che potranno costituire oggetto di studio autonomo.

Attribuzione dei crediti

Se le decisioni di sospendere il giudizio e di ammettere alla classe successiva dopo le prove di recupero sono avvenute a maggioranza, il CDC attribuisce i crediti corrispondenti al minimo della fascia.

Se le decisioni di sospendere il giudizio e di ammettere alla classe successiva dopo le prove di recupero sono avvenute all'unanimità, il CDC valuta se attribuire, in presenza di una media adeguata e di crediti scolastici, i crediti corrispondenti al massimo della fascia, tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Valutazione e attribuzione dei crediti per i ragazzi rientranti da esperienze di studio all'estero

A Giugno-Luglio, o al massimo nei primi giorni di settembre, il CdC valuta le informazioni (documentazione/relazione) della scuola estera ospitante.

Prima dell'inizio delle lezioni **attraverso una prova interdisciplinare sulle discipline (o parti di esse non svolte all'estero)** (vedi anche Progetto Scambi individuali all'estero), il CDC formulerà un giudizio. I crediti scolastici sono attribuiti dal CdC sulla base delle verifiche e delle competenze acquisite all'estero valutate globalmente (CM 236/99).

Le ore di PCTO sono riconosciute in proporzione al periodo svolto all'estero, al massimo 90 ore/anno.

In allegato al Regolamento è riportata la griglia per l'attribuzione dei crediti scolastici.

Valutazione alunni diversamente abili (Dva)

L'art 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90 **distingue tra valutazione semplificata e differenziata (c. 4 e 5)**. Per gli **studenti con disabilità certificata**, sono possibili pertanto **due percorsi distinti**, uno **curricolare** (o per obiettivi minimi o semplificata, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio), uno **differenziato** (che consente solo la frequenza della scuola con il rilascio di un attestato ma non del diploma).

Per questi obiettivi specifici di apprendimento previsti nel **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, il **Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO)**, su proposta degli insegnanti, ma con **vincolante parere dei genitori**, deve scegliere uno dei due percorsi didattici, a seconda delle capacità e potenzialità dello studente con disabilità. Quando invece gli obiettivi sono difformi rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata **differenziata** e lo studente con disabilità **non può conseguire il titolo di studio**. Alla fine dell'anno lo studente che segue una **programmazione differenziata** verrà ammesso alla classe successiva. Sul verbale andrà annotato che la valutazione è stata effettuata **in base al proprio Piano Educativo Individualizzato**.

- Gli alunni che avranno seguito un **percorso didattico differenziato** e saranno valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale PEI differenziato
- Gli alunni che avranno seguito un **percorso di studio conforme ai programmi ministeriali** saranno valutati sulla base delle votazioni riferite al P.E.I. per obiettivi minimi.

Per quanto riguarda la **valutazione per obiettivi minimi**, la programmazione prevede la **riduzione parziale dei contenuti di talune discipline**. Le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente con disabilità abbia raggiunto una **preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma alla fine del percorso scolastico**. In nessun caso sarà dato luogo ad esonero totale di discipline, essendo tuttavia possibile misure dispensative di nuclei "non essenziali" delle discipline.

Valutazione alunni con DSA

- Gli alunni che presentano **DSA** (disturbi specifici d'apprendimento), debitamente certificati, saranno valutati tenendo conto della specificità delle situazioni, avendo cura di utilizzare metodi didattici compensativi (utilizzo mappe, calcolatrici, aumento dei tempi ecc) e dispensativi (esercizi orali al posto degli scritti, riduzione compiti, dispensare dallo studio scritto della lingua straniera, utilizzo di testi ridotti, ecc). (Vedi L. 170/2010 e DM Applicativo con allegate Linee Guida).
"L. 170/2010 - Art. 5. (Misure educative e didattiche di supporto)
- 1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
- 2. Agli studenti con DSA le istituzioni scolastiche, a valere sulle risorse specifiche e disponibili a legislazione vigente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, garantiscono:
- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- c) per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti utile, la possibilità dell'esonero.
- 3. Le misure di cui al comma 2 devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.
- 4. Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari."

Sarà dato luogo ad esonero totale di discipline, secondo le indicazioni del DM 12/07/2011:

"nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, istituto tecnico per il turismo, ecc.)".

Viene adottato il modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal MIUR.

Protocollo Gestione Codocenza in Compresenza

Agg. 25/05/2020

INSEGNANTE DI CONVERSAZIONE: Nell'orario curricolare dell'indirizzo linguistico è presente per un'ora a settimana un docente di madrelingua, in compresenza e codocenza con l'insegnante di lingua.

La Circolare Ministeriale 3 febbraio 2000, n. 28 avente per oggetto: Legge 3 maggio 1999,

n. 124 - Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico. Insegnanti tecnico-pratici, ha esplicitato come l'art.5 della legge indicata in oggetto, nel modificare l'art.5 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, approvato con D.Lvo. 16.4.1994, n.297, abbia previsto "una nuova disciplina per gli insegnanti tecnico- pratici. (NB: la CM chiarisce che le nuove disposizioni si riferiscono ovviamente anche ai docenti titolari dell'insegnamento di conversazione in lingua straniera, in quanto tale insegnamento fa parte della tabella C allegata al D.M. n.334 del 24.11.1994), relativamente ai seguenti profili:

- gli insegnanti tecnico pratici (e di conversazione), anche quando il loro insegnamento si svolge in compresenza, fanno parte, a pieno titolo e con pienezza di voto deliberativo, del consiglio di classe;

- le proposte di voto per le valutazioni periodiche e finali relative alle materie il cui insegnamento è svolto in compresenza sono autonomamente formulate, per gli ambiti di rispettiva competenza didattica, dal singolo docente, sentito l'altro insegnante. Il voto unico, poi, viene assegnato dal consiglio di classe sulla base delle proposte formulate nonché, degli elementi di giudizio forniti dai due docenti interessati.

Ciò premesso, sembra innanzitutto non irrilevante considerare che dall'applicazione della nuova normativa deriva una maggiore e più funzionale coerenza dell'azione di tali insegnanti rispetto all'offerta formativa nel suo complesso e alla capacità della stessa di incidere produttivamente sui processi di apprendimento.

Tale nuova situazione va inquadrata nel più ampio e articolato quadro di rapporti e di interazioni dei docenti tecnico pratici (e di conversazione) con i docenti con i quali l'insegnamento è svolto in compresenza, con i consigli di classe e, in ultima analisi, con la scuola nel suo complesso.

In particolare, l'azione dei due docenti compresenti- quello di materie teoriche e quello di materie pratiche (e di conversazione) - deve impostarsi ed esprimersi sinergicamente, sì da concretizzarsi in effettiva codocenza attraverso l'individuazione congiunta degli obiettivi, una armonica e coerente definizione dei reciproci ambiti di attività, una scelta congiunta dei mezzi, degli strumenti e dei criteri di valutazione ed opportuni raccordi tra i due momenti valutativi.

Pertanto, da una parte l'attività dei due docenti deve essere strettamente correlata sotto il profilo contenutistico e metodologico e, dall'altra, gli stessi, nell'ambito della programmazione del consiglio di classe, devono congiuntamente predisporre e attivare un piano di attività che tenga conto, come previsto dalla legge n. 124/1999, degli ambiti di rispettiva competenza.

Alla luce delle osservazioni sopra espresse, appare evidente che un'applicazione della nuova normativa coerente con l'attuale organizzazione didattica (che prevede nelle valutazioni intermedie l'assegnazione di voti separati nelle materie con diversità di prove scritte, orali, pratiche e di un voto unico nella valutazione di fine anno) richiede che le relative proposte di voto - basate sulle risultanze del registro personale proprio di ciascun docente - siano adeguate ai seguenti criteri:

- nelle materie insegnate in compresenza, per le quali è prevista anche l'attribuzione del voto pratico (di conversazione), quando si tratti degli scrutini intermedi, in cui i voti rimangono distinti, ciascun docente formula autonomamente la propria proposta di voto. sentito l'altro insegnante;

- quando si tratti degli scrutini finali e anche nelle materie insegnate in compresenza per le quali non è previsto il voto pratico, ferma restando l'autonoma proposta di voto -di entrambi i docenti, il Consiglio di classe assegna il voto unico.

E' appena il caso di far presente che, dall'innovazione legislativa sopravvenuta discende ancora, sul piano funzionale, che gli ambiti di competenza degli insegnanti tecnico-pratici, da gestire in coerenza con le funzioni spettanti ai docenti di materie teoriche, debbono organicamente e armonicamente inserirsi nel contesto degli aspetti significativi dell'operato dei consigli di classe

(dalla programmazione, agli interventi più rilevanti relativi all'organizzazione e all'erogazione dell'azione educativa e didattica, alla verifica e valutazione in itinere e finale, alla partecipazione a corsi di recupero e/o di approfondimento, colloqui con le famiglie, iniziative deliberate dagli organi scolastici della scuola, ecc.) facendo sì che ne risulti potenziato e arricchito l'apporto di ciascuno e

rafforzata e valorizzata la collegialità delle scelte e delle decisioni di partecipazione alle attività connesse con la didattica.

In altri termini, le innovazioni apportate dalla nuova disciplina nell'impegno formativo degli insegnanti tecnico pratici compresenti, debbono rappresentare un'occasione importante per una maggiore e migliore collaborazione e partecipazione di tutti i docenti, singolarmente e collegialmente intesi, alla vita della scuola ed occasione di crescita e di qualificazione.

Quanto sopra in considerazione dell'obiettivo della Scuola di garantire l'unitarietà della formazione dello studente."

Linee guida

Tanto premesso, la funzione docente copre le diciotto ore di cattedra (docente lingua e conversazione) e non può essere svincolata dall'esercizio della valutazione, la quale è espressione finale della ricaduta didattica e della crescita dell'allievo. Il lavoro in piena sinergia e pari dignità avvantaggia l'offerta formativa e il processo di apprendimento, offrendo un valore aggiunto all'istituzione scolastica.

Al fine di ottenere un significativo confronto con gli studenti, e per non disperdere il valore aggiunto della propria presenza, l'azione didattica del docente di madrelingua è particolarmente efficace nella misura in cui il suddetto docente:

- svolga un programma nel quale le proprie lezioni siano integrate con quelle del docente di lingua;
- svolga le lezioni effettivamente in compresenza, condividendo obiettivi comuni con il docente di lingua;
- esprima una valutazione degli alunni nella competenza orale, **concordando il voto di conversazione** con l'insegnante di lingua;
- in caso di valutazioni notevolmente divergenti il voto di conversazione verrà espresso facendo la **media delle proposte di voto dei/delle due docenti** determinato sulla base della griglia di valutazione sotto riportata

A. ABILITÀ COMUNICATIVE (Discorso fluido e abilità di interagire nella conversazione; lunghezza degli enunciati, correttezza e complessità delle risposte.)	1. Inappropriato 2. Insoddisfacente 3. Adeguato (suff.) 4. Buono 5. eccellente	1 2 3 3,5 4
C. LESSICO (Scelta delle parole e varietà di espressione.)	1. parole usate in modo inappropriato 2. Lessico essenzialmente appropriato ma poco vario (suff.) 3. Lessico quasi sempre appropriato; abbastanza vario 4. Ricco, corretto ed appropriato	0,5 1 1,5 2
D. PRONUNCIA (Suoni, accenti e intonazione.)	1. Difficile da comprendere 2. Molti errori gravi 3. Adeguata 4. Buona 5. Ottima	0 0,5 1 1,5 2
E. CONTENUTI (Conoscenza e organizzazione logica.)	1. Conoscenza scarsa e frammentaria 2. Ripetuti a memoria 3. Complessivamente organizzati ma con qualche salto logico 4. Ben organizzati e appropriati	0,5 1 1,5 2

- l'inserimento nel RE del voto di conversazione e degli argomenti trattati è a cura del/della docente di conversazione/ovvero di entrambi i/le docenti
- faccia esclusivamente uso della propria lingua madre in tutte le relazioni con gli alunni;
- mantenga vivi i modi e le abitudini tipici del proprio Paese d'origine.

- Le **verifiche scritte** da parte del docente di conversazione possono essere utilizzate solo al fine di valutare la comprensione di materiale audiovisivo.
- E' possibile utilizzare la **valutazione continua** per interventi significativi ma non strutturati come verifica orale; a tal proposito il/la docente di conversazione inserirà sul RE il segno convenzionale "+". Un numero congruo di "+" avranno effetto sulla valutazione intermedia e finale.

Allegati relativi all'aggiornamento a.s.2023-24:

- 1 Schema di aggiornamento Syllabus
- 2 quadro sinottico progetti a.s. 2023-24
- 3 Integrazione PTOF 2022-25: Azioni di potenziamento delle competenze STEM
- 4 Integrazione PTOF 2022-24: Progetto di Orientamento a.s.2023-24 – Documento di sintesi
- 5 Protocollo per la gestione delle problematiche comportamentali a scuola
- 6 Piano di Miglioramento

Profili Educativi, Culturali e Professionali delle Indicazioni nazionali (PECUP)

Syllabus Generale

Liceo delle Scienze umane
Profilo culturale e professionale

Liceo Linguistico
Profilo culturale e professionale

Competenze trasversali interdisciplinari (Format UDA programmati)

Italiano Latino GeoStoria

Filosofia Storia Ed.Civica

Storia dell'Arte Scienze Umane

Matematica Fisica Diritto

Lingua cult.ing. Scienze nat.

Scienze motorie Religione

Italiano Latino GeoStoria

Filosofia Storia Ed.Civica

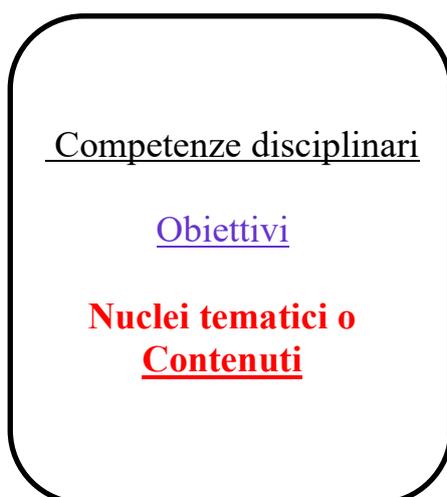
Storia dell'Arte Scienze motorie

Matematica Fisica Scienze nat.

Lingua cult.ingl. Lingua cult.franc.

Lingua cult.spag. Lingua cult.ted.

Religione



Legenda :

Lo schema permette di riassumere le priorità di riferimento.

Profili Educativi, Culturali e Professionali delle Indicazioni nazionali (PECUP)

Link che rimanda agli elementi generali del MIUR

Profilo culturale e professionale

Link che rimanda ai profili dei due Licei

Competenze trasversali interdisciplinari (Format UDA Programmati)

La centralità di questo Link esprime la scelta della scuola a privilegiare una didattica per competenze (attraverso la costruzione di UDA) , che mira alla costruzione di un sapere unitario e si esprime attraverso un metodo di lavoro collegiale.

Nel Link inseriremo le UDA con le competenze interdisciplinari (quelle già utilizzate in questi anni e quelle che faremo nei prossimi)

Le discipline dei due Licei servono ad indicare che *i contenuti* disciplinari dei due Licei rimangono prioritari : sono gli strumenti concettuali che si utilizzano per la formazione. Magari non solo in quanto fini a se stessi, ma come mezzi veicolari di un apprendimento ben strutturato.

I Link delle discipline rimanderanno ai diversi Syllabus disciplinari

Competenze disciplinari / Obiettivi / Nuclei tematici o Contenuti

Messi insieme in un unico schema in modo sintetico permettono di individuare in modo più facile le connessioni, i rapporti, le adiacenze che le diverse discipline propongono al fine del progetto didattico di competenze trasversali (Unità Di Apprendimento). Anche simbolicamente *apriamo* le discipline ed i loro contenuti ad un programma di lavoro unitario.

Il Link rimanderà allo schema di confronto sintetico tra le diverse discipline nella tripartizione proposta.

Le **Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento (OSA) per i licei** (DM 7 ottobre 2010, n. 211) rappresentano il documento di riferimento metodologico e culturale per le competenze previste nel **Profilo educativo, culturale e professionale [PECUP]** dello studente liceale.

Questi due documenti costituiscono la struttura del **Piano triennale dell'offerta formativa dei Licei**: due documenti, al tempo stesso normativi e metodologici sui quali i docenti costruiscono i propri percorsi didattici.

Le Indicazioni esprimono i seguenti criteri:

- 1) L'esplicitazione dei nuclei fondanti e dei contenuti imprescindibili.
- 2) La rivendicazione di una unitarietà della conoscenza;
- 3) La necessità di costruire un profilo coerente e unitario dei processi culturali.
- 4) La competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna.

A questi si somma l'Educazione Civica obbligatoria (**legge n° 92 del 20 agosto 2019**) come disciplina trasversale a responsabilità collegiale.

All'interno del **PECUP (Profilo Educ.Cult.e profess.) dello studente liceale** vi sono poi **Cinque Aree di competenza dei Licei:**

Aree di competenze , conoscenze ed abilità dei Licei
<i>Linguistica Comunicativa</i>
<i>Storico-umanistica</i>
<i>Scientifico Matematica e tecnologica</i>
<i>Logico-argomentativa</i>
<i>Metodologica</i>

Queste Cinque Aree curriculari di declinazione degli apprendimenti costituiscono – per i Docenti – un esclusivo spazio di azione per riarticolare contenuti e nuclei fondanti disciplinari.

Sono per i docenti ***l'elemento unificante nella diversità (epistemologica) e nell'integrazione (metodologica)***, su cui tracciare dei percorsi di apprendimento che incrementino la formazione unitaria della cultura liceale, che servirà allo studente per orientarsi culturalmente (competenze culturali di base) negli studi universitari e sarà spendibile nella vita futura (competenze chiave).

QUADRO SINOTTICO PROGETTI 2023-24

CLASSIFICAZIONE DEI PROGETTI	
n. 14 totale progetti presentati a. s. 2023/24	
Progetti senza oneri F.I.S. : n. 6 (n.1 spese materiali)	Progetti oneri F.I.S.+ spese Esterni e materiali : n. 8

n.	denominazione	oneri F.I.S.	Proponente
	Certificazioni Linguistiche (curricolare)	Senza oneri Autofinanz.	Dipartimento di Lingue
	Progetto “Della Memoria” (istituzionale- curricolare)	Oneri Fis	Dipartimento di Storia e Filosofia
	Biblio Joyce (funzionale-curricolare)	Oneri Fis + Materiali +Esterni	Prof.ssa Onorati
	Progetto EnJoyce . Giornale d’Istituto (funzionale)	Oneri Fis	Prof.ssa Lorenzetti
	Progetto “Rosso, bianco e verde: La casa dei ragazzi, il nostro impegno per la felicità” (già realizzato in anni precedenti)	Senza oneri	Prof.sse Manes e Scordo
	Progetto “Joyce’s garden” <i>Un orto per relazioni sostenibili</i> (già realizzato in anni precedenti)	Oneri Fis + Materiali	Prof.ssa Avellino
	Laboratorio artistico integrato (già realizzato in anni precedenti)	Oneri Fis + Materiali	Prof.ssa Radosta
	Laboratorio di Teatro civile (già realizzato in anni precedenti)	Oneri Fis +Esterni	Prof.ssa Barberi
	Laboratorio di biologia molecolare	Oneri Fis + Materiali	Prof.sse Guido , Marconi , Mauro , Scotto di Tella
	Concorso STEM Scialis	Senza oneri + Materiali	Dipartimento di Scienze
	Concorso letterario “La giustizia”	Senza oneri	Prof.ssa Riti
	Progetto IMUN/ MUNER NY	Oneri Fis	Prof.sse Mastrofrancesco e Quagliari
	Moduli di letteratura italiana del novecento legati a Roma	Senza oneri	Prof.sse Riti e Valle
	EAS educazione all'affettività e alla sessualità	Senza oneri	Prof.ssa Fondi

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"



LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE



Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525– fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM

Integrazione PTOF

(art. 2 Linee Guida D.M. 184 del 15/09/2023)

anno scolastico 2023-24

PREMESSA

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) è un ambito che riveste un'importanza sempre più rilevante nel contesto educativo globale contemporaneo. Gioca un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno e per contribuire alla crescita e al progresso della società nel suo complesso.

Le STEM quindi rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. Pertanto, il potenziamento delle discipline STEM è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione e caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate.

FINALITÀ

La presente integrazione è scaturita da una riflessione pedagogica, specificamente dedicata all'interno del nostro liceo, ed ha coinvolto le figure di sistema (Animatrice Digitale e FS formazione/Innovazione, i docenti dei dipartimenti coinvolti (Matematica, Scienze) e i professionisti di discipline STEM.

Intende promuovere:

1. l'insegnamento delle discipline STEM secondo un approccio interdisciplinare, utilizzando metodologie attive e collaborative;
 2. la valorizzazione delle eccellenze;
 3. il rinforzo delle competenze di base;
 4. il tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM;
2. il superamento dei divari di genere attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM.

METODOLOGIA

I percorsi didattici, le attività, le metodologie e i contenuti adottano una metodologia laboratoriale, di tipo "Inquiry Based Learning" e "Learning by doing", volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione; verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

All'interno di questa cornice di intervento, il CD accoglie le azioni indicate dal PNRR STEM e MULTILINGUISMO (D.M. 65/2023), la cui progettazione è in fase di declinazione. Quest'ultima fornirà l'opportunità per rafforzare lo studio sia delle materie STEM sia delle competenze multilinguistiche.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"

 LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE 

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525– fax
0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax
0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

PROGETTO DI ORIENTAMENTO A.S. 2023/24 DOCUMENTO DI SINTESI

NOTA INTRODUTTIVA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le **Linee guida per l'orientamento**.

Verranno dunque progettati, per ogni anno, dai singoli CDC, i **moduli di orientamento di almeno 30 ore curricolari** previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare:

- un orientamento di tipo **informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo **formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (*Empowerment*) attraverso lo sviluppo di *soft skills*;
- l'apprendimento in contesti **non formali e informali**.

Il gruppo di lavoro dei docenti Tutor e docente orientatore del Liceo J. Joyce, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di Educazione civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche di visita a laboratori, centri di ricerca, università, aziende, enti del territorio. Sarà ciascun Consiglio di Classe ad evidenziare il forte valore formativo ed orientativo delle esperienze proposte.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** (<https://unica.istruzione.gov.it/it>) presente nella piattaforma **Unica** che prevede:

- incontri tra i tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti;
- la scelta motivata di un "**capolavoro**", condivisa con il tutor, che concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è infine necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze.

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024, si sviluppa seguendo tre direttive:

1. *Percorso per la conoscenza di sé e per la valorizzazione della propria formazione;*
2. *Percorso per la conoscenza dell'offerta formativa successiva alla scuola secondaria di II grado e delle professioni;*
3. *Percorso di tutoraggio e di relazione con le famiglie.*

Si propone di lavorare sui seguenti obiettivi in maniera progressiva e graduale.

OBIETTIVI PER IL BIENNIO DI ENTRAMBI GLI INDIRIZZI

1. Rinforzare il metodo di studio
2. Lavorare sulla motivazione
3. Conoscere se stessi e le proprie attitudini (*soft skills*)
4. Lavorare sul senso di responsabilità (*empowerment*)
5. Conoscere le potenzialità del territorio

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO DI ENTRAMBI GLI INDIRIZZI

CLASSI TERZE

1. Rinforzare il metodo di studio
2. Rafforzare la motivazione e la costruzione di senso del proprio percorso formativo
3. Conoscere se stessi e le proprie attitudini (*soft skills*)
4. Lavorare sul senso di responsabilità (*empowerment*)
5. Problematizzare le situazioni e scegliere le soluzioni
6. Conoscere le potenzialità del territorio

CLASSI QUARTE

1. Rinforzare il metodo di studio
2. Conoscere se stessi e le proprie attitudini (*soft skills*)
3. Lavorare sul senso di responsabilità (*empowerment*)

4. Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
5. Problematizzare le situazioni e scegliere le soluzioni (*conoscere per scegliere*)
6. Costruire il proprio progetto di vita

CLASSI QUINTE

1. Lavorare su se stessi e sulla motivazione
2. Lavorare sulle capacità comunicative (public speaking)
3. Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali
4. Conoscere il valore della scelta verso l'Università ed il mondo del lavoro
5. Affrontare le sfide poste dal progetto di vita (problem solving) e pianificare soluzioni efficaci

NOTA METODOLOGICA

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Per l'anno scolastico 2023/'24 le attività dei docenti tutor e del docente orientatore saranno rivolte agli/alle studenti/esse del triennio, ma i CDC del biennio potranno proporre attività di didattica orientativa all'interno della cornice del presente progetto e delle Linee Guida come da D.M. 28/2023. Nello specifico potranno indirizzare le/gli studentesse/i alla fruizione dei servizi già attivati dall'istituto (sportelli, laboratori e consulenze).

Per le classi del triennio le metodologie e gli strumenti da utilizzare possono rientrare tra le attività di seguito proposte:

- moduli curriculari per l'orientamento;
- percorsi PCTO e di Ed. civica;
- uscite didattiche;
- partecipazione a conferenze, convegni e spettacoli;
- scambi culturali, Erasmus;
- incontri con il docente tutor (individuali, collettivi, in presenza e a distanza);
- laboratori;
- simulazioni;
- compiti di realtà;
- sportelli di ascolto;
- corsi extrascolastici e di ampliamento dell'offerta formativa;
- esperienze formative con altre agenzie educative;
- interazione con esperti e figure professionali;
- attività di supporto all'organizzazione di eventi scolastici;
- partecipazione a concorsi e manifestazioni;
- pratiche e gare sportive;
- storytelling e debate.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PUNTO DI INCONTRO E DI SERVIZI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

"Liceo Statale James Joyce"

 **LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE** 

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 - C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 - 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396

Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it

rmpc39000c@pec.istruzione.it

www.liceojoyce.edu.it

Protocollo PIANO PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI A SCUOLA

Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto

ed è parte integrante del PTOF 2022-25

aggiornamento 2023-24 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2023
ed approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 671/2023

PREMESSA

IL “**PIANO PER LA GESTIONE DELLE PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI A SCUOLA**” è uno strumento fondamentale per consentire alla scuola di affrontare le situazioni di crisi comportamentale in modo specifico, organizzato e competente mettendo in sicurezza, per quanto possibile, sia l’alunno con difficoltà, sia l’intera comunità scolastica, impedendo per quanto possibile danni ad attrezzature e beni scolastici.

Si tratta di un **PIANO** che al suo interno si suddivide in:

- **Piano Generale**, che riguarda le linee direttrici dell’azione della scuola.
- **Piano Individuale**, che si riferisce a ciascun singolo allievo che manifesti crisi comportamentali.

E’ di fondamentale importanza stringere una stretta alleanza tra Scuola, Sanità, Servizi Sociali, Famiglie (sia quella dell’alunno che manifesta le crisi sia quelle degli altri alunni) e realtà del territorio, al fine di delineare interventi il più possibile specifici, competenti, coordinati e fermi.

È sempre necessario che le famiglie siano pienamente coinvolte, soprattutto nelle fasi di estrema delicatezza e ad alto rischio. Quindi la scuola dovrebbe fare ogni sforzo per convincere le famiglie della necessità della stesura del Piano individuale o di un PDP specifico, richiedendo ed ottenendone la collaborazione e la condivisione. Se tuttavia si riscontrassero situazioni in cui le famiglie neghino l’evidenza della gravità del comportamento dei figli, anche di fronte a documentazioni inoppugnabili, la Scuola è chiamata a procedere d’ufficio, in quanto non può venire meno al proprio dovere di garantire la sicurezza nei locali e nei tempi scolastici, sia per gli altri alunni sia per il personale scolastico stesso.

La Scuola, oltre alla responsabilità educativa e didattica, ha anche quella giuridica, di assicurare per quanto materialmente possibile, l’incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni; quindi ha necessità di analizzare le crisi comportamentali, individuando percorsi che consentano prima di tutto di prevenirle e di ridurle, ma anche di affrontarle con sicurezza e rispetto quando si presentano.

La stesura di un Piano si rende necessaria prima dell’ingresso di un nuovo alunno di cui la scuola precedente o la famiglia segnali che ha avuto in passato crisi comportamentali e al momento in cui un alunno/a manifesti scoppi comportamentali di rilevata importanza.

Predisporre il Piano generale e quello Individuale è utile per non lasciare i singoli alunni e gli insegnanti in balia degli accadimenti, per mettere in sicurezza le persone e le cose e soprattutto per poter offrire strumenti e strategie didattiche utili per attuare interventi mirati evitando lo spontaneismo. Le crisi comportamentali generano profondo turbamento nella vita scolastica del singolo alunno e del gruppo classe, pertanto richiedono uno specifico intervento pedagogico- didattico e una precisa struttura organizzativa dentro la scuola e nei rapporti con le famiglie. Questi aspetti possono essere definiti e valutati nella loro efficacia soltanto se si redigono documenti specifici in cui vengono definiti i compiti di ciascuno, le modalità di comportamento e la documentazione degli eventi.

IL PIANO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI A SCUOLA

Il Piano costituisce:

a) nelle sue linee generali

- una parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola, quindi del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM)
- una parte rilevante del Patto di corresponsabilità educativa, nel quale vanno inseriti specifici accordi scuola/famiglia; prevedendo, dopo serie di incontri dedicati al tema, anche incontri con specialisti, formatori, neuropsichiatria, ecc.
- un tema prioritario nel piano di formazione del personale scolastico di cui alla Legge 107/2015
- un tema prioritario per la contrattazione integrativa di istituto
- un tema prioritario nei rapporti con la ASL, i Consultori e i Servizi Sociali

b) nelle sue applicazioni sul singolo alunno/a

- una parte del PEI in cui si individuano sia i percorsi per la prevenzione sia quelli per la gestione delle crisi. Qualora un alunno abbia una certificazione di ADHD, disturbi di condotta e/o disabilità tali da comportare crisi comportamentali, si valuterà caso per caso, in accordo con la famiglia, i docenti e l'equipe di riferimento, se applicare il Piano in tutte le sue parti.

c) nella programmazione della classe

- un percorso di consapevolezza in ordine sia alla prevenzione delle crisi sia alle modalità di comportamento durante le crisi
- l'individuazione di modalità di organizzazione della classe e di metodi di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di sviluppare identità positive, convincimento delle proprie capacità, senso di significatività per gli altri, abilità comunicative e relazionali, capacità scolastiche, sviluppo dei talenti individuali, capacità di lavorare in gruppo, solidarietà, empatia.

IL PIANO NEL QUADRO DEI DOCUMENTI SCOLASTICI

Le azioni generali che la scuola mette in atto, sia per prevenire, sia per gestire le crisi comportamentali, trovano adeguata collocazione nel PTOF, comprendendovi:

- La formazione specifica del personale (docente e ATA) nel quadro della formazione di cui alla Legge 107/2015, quindi l' inserimento del percorso di formazione nel piano di ambito, in quello della scuola e in quello dei singoli docenti.
- La formazione delle famiglie, tramite collaborazioni con i Servizi Sociali, con le associazioni delle famiglie, con le Università, con esperti nel campo.
- La definizione di cosa si intende per crisi comportamentale e quali sono le situazioni in cui tali crisi si manifestano più facilmente.
- L'indicazione delle azioni che il personale scolastico deve compiere (e quali deve evitare) al momento in cui si presenti una crisi comportamentale rilevante.
- Come deve essere gestita la classe durante e dopo la crisi.
- Chi deve fare che cosa al momento in cui si manifesta una crisi comportamentale (in parallelo alla gestione delle situazioni di crisi create da altre cause).
- Come deve essere redatto il rapporto sulla crisi (tramite format preimpostato) ed entro quanto tempo; rapporto da allegare al registro e da inviare al Dirigente Scolastico.
- Come devono essere informate le famiglie ed eventualmente i curanti o i servizi sociali.
- In quali casi è necessario chiamare il 118 e come.
- La gamma degli strumenti pedagogico-didattici a disposizione dei docenti per prevenire le crisi comportamentali.
- Descrizione, in linea generale, delle situazioni che richiedono la segnalazione alla Procura dei Minori da parte del Dirigente Scolastico.
- Descrizione, in linea generale, delle situazioni che richiedono la segnalazione ai Servizi Sociali da parte del Dirigente Scolastico.
- L'obbligo da parte dei docenti di elaborare e di attuare il Piano didattico per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali, quando necessario e nel più breve tempo possibile (anche con formulazioni provvisorie e da sottoporre a verifica attuativa).
- L'identificazione sul territorio dei possibili supporti per la scuola e per la famiglia (referenti del servizio sanitario, dei servizi sociali, enti no-profit, università, ...).
- o In caso di alunni certificati che fruiscono di personale educativo-assistenziale, nel PTOF sono indicati gli accordi con il Comune (che farà eventualmente da tramite con le Cooperative appaltanti) per la condivisione della formazione da parte di tale personale.

Di conseguenza, nel **RAV** potranno essere valutati gli effettivi livelli di attuazione dei singoli punti previsti nel **PTOF** e nel **PDM** gli impegni della scuola per portare ad attuazione o per migliorare l'efficacia degli aspetti non ancora debitamente concretizzati.

Il **Patto di corresponsabilità educativa** comprendere gli accordi tra scuola, famiglia ed allievi (se di età adeguata) su:

- Impegno delle parti a collaborare alla stesura e all'attuazione del Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali per gli allievi che ne abbiano necessità.
- Impegno a comunicare in modo proattivo, senza fomentare tensioni, senza lasciare spazio a colpevolizzazioni e recriminazioni.
- Impegno degli adulti a non disconfermare in alcun caso gli altri adulti davanti all'alunno (né la famiglia verso la scuola né la scuola verso la famiglia).
- Impegno degli adulti a non definire mai in modo negativo l'alunno con difficoltà.

PIANO GENERALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

In questa parte sono riassunti gli aspetti che costituiscono il Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali, riferito all'intera istituzione scolastica, in cui è riportata e definita l'organizzazione di supporto ai singoli Piani individuali ed in cui si definiscono i compiti e i ruoli di ciascuno con i relativi tempi di attuazione.

a) personale scolastico	
Cosa devono fare gli insegnanti al momento in cui si manifesta la prima crisi comportamentale in un alunno ed in esito alla stessa	
Il Dirigente Scolastico viene informato:	immediatamente
In che modo?	Chiamata/messaggio sul cellulare, in seguito con e-mail
La famiglia dell'alunno viene informata:	immediatamente
In che modo (concordato con la famiglia stessa):	chiamata/messaggio sul cellulare/ e-mail/ colloquio diretto/ registro elettronico
Le famiglie della classe vengono avvertite:	entro la giornata
In che modo (concordato con le assemblee di classe):	colloquio diretto all'uscita della scuola con il rappresentante di classe e il/i docente/i presente/i all'insorgere della crisi comportamentale . assemblea di classe straordinaria

Il modello di registrazione di ciò che accaduto durante la crisi, viene compilato entro:	la giornata stessa in cui si è manifestata la crisi o al massimo entro le 24 ore successive
La stesura del Piano Individuale viene avviata entro:	la settimana successiva alla prima crisi
La stesura del Piano individuale viene completata entro:	due settimane dalla prima crisi
La presentazione alla famiglia avviene:	entro la settimana in cui ne è stato completata la stesura.

b) Compiti riservati al Dirigente scolastico

Dà disposizioni in ordine alle modalità di comunicazione della crisi:	<ul style="list-style-type: none"> - alla famiglia dell'alunno in crisi - alle altre famiglie
Provvede a dare comunicazione della crisi:	<ul style="list-style-type: none"> - Ove ritenuto necessario e in base agli accordi presi in sede collegiale, alla AUSL o ai servizi sociali, in caso di alunni certificati o con disabilità - alla Procura dei minori in caso di necessità
Verifica la documentazione redatta dai docenti e la acquisisce:	<ul style="list-style-type: none"> - stabilisce le date e le modalità di consegna - dà un tempo per la verifica dei documenti e l'eventuale richiesta di integrazioni o di dettagli - dà un feedback ai docenti
Mette all'ordine del giorno degli Organi Collegiali i punti relativi alle crisi	- dice cosa è stato fatto

comportamentali ed acquisisce le relative delibere:	
Interviene direttamente nei casi più difficili presenziando alle riunioni con le famiglie	
Cura il piano di formazione della scuola e i piani di formazione dei docenti affinché la prevenzione e la gestione delle crisi vengano adeguatamente trattate. Si assicura che:	<ul style="list-style-type: none"> - gli insegnanti siano progressivamente formati sulle procedure di prevenzione delle crisi comportamentali - tutto il personale scolastico sia formato sulle procedure di escalation di una crisi
Cura i rapporti con le altre scuole dell'ambito, per assicurare che la formazione del personale scolastico avvenga in rete e con modalità organiche sul territorio.	
Verifica che l'assicurazione della scuola sia adeguata al livello di gravità della situazione.	
Prende eventuali contatti con l'Avvocatura dello Stato per chiarire profili di responsabilità, limiti e competenze.	
Individua uno staff di supporto per la gestione delle crisi comportamentali (di supporto al Dirigente scolastico e agli altri docenti).	- Specifica i nomi dei docenti appartenenti allo staff e come possono essere contattati dai docenti e, qualora lo si ritenga utile, dalle famiglie.
Inserisce nel Patto di corresponsabilità educativa della scuola anche i punti relativi alla prevenzione e alla gestione delle crisi comportamentali.	
Suggerisce ai docenti e favorisce l'attivazione di modalità di organizzazione del tempo scuola e delle attività scolastiche degli alunni che manifestano crisi comportamentali, in modo da consentire le	

diverse attività di prevenzione e di gestione previste nei Piani Individuali.	
Organizza almeno uno spazio scolastico in cui sia possibile scaricare le tensioni in modo riservato e tranquillo	
Programma ed effettua almeno 1 incontro annuale con le famiglie sul tema delle problematiche comportamentali a scuola.	
Inserisce all'ordine del giorno di ciascun Organo Collegiale della scuola, per almeno 2 volte in ogni anno scolastico, il punto delle crisi comportamentali e dell'efficacia degli interventi attuati.	
Definisce il ruolo del personale ATA in caso di crisi comportamentali stabilendo:	<ul style="list-style-type: none"> - ruolo e compiti del DSGA - ruolo e compiti del personale di segreteria - ruolo e compiti dei bidelli - ruolo e compiti dei tecnici di laboratorio - ruolo e compiti di altro personale ATA
Predisporre una formazione del personale ATA in relazione ai compiti individuati al punto precedente:	- dire cosa fatto e cosa programmato
Nell'ambito del Piano per la Sicurezza dei plessi formanti l'istituzione scolastica, inserisce l'analisi dei rischi potenziali, nei vari ambienti, in caso in tali ambienti si verifici una crisi comportamentale grave:	-dire cosa è stato fatto

b) Compiti degli Organi Collegiali	
Esamina le situazioni di crisi comportamentale e fa da supporto didattico all'azione dei docenti coinvolti,	-Stesura ed approvazione delle relative delibere

partecipando all'organizzazione delle diverse attività previste dal Piano.	
Programma e attua attività di costruzione e di mantenimento di un buon clima scolastico.	-Inserimento, all'ordine del giorno di ciascun Organo Collegiale, almeno 2 volte in ciascun anno scolastico, il tema delle crisi comportamentali con esame della situazione e valutazione degli interventi effettuati. Inserimento di almeno 1 incontro in ciascun anno scolastico con le famiglie sullo stesso tema



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Competenze e Qualità



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-25

LICEO STATALE "JAMES JOYCE"
DI ARICCIA (RM)
RMPC39000C

Rev. 16/01/2024



PRIMA SEZIONE
ANAGRAFICA

LICEO STATALE JAMES JOYCE

Codice meccanografico RMPC39000C

Responsabile del Piano (DS) PROF. GIOVANNI LUCA RUSSO

Telefono 06121128520

Email RUSSO.GIOVANNILUCA@LICEOJOYCE.IT

Comitato per il miglioramento: referenti di dipartimento, funzioni strumentali e docenti del Comitato di valutazione:

Lista Componenti Nucleo interno di Valutazione

PROF.SSA DECINA BARBARA	DOCENTE
PROF.SSA FONDI MARIA GIULIA	DOCENTE
PROF. LAMARRA GIOVANNI	DOCENTE
PROF.SSA LEOPARDI ANNARITA	DOCENTE
PROF.SSA LORENZETTI ELEONORA	DOCENTE
PROF. SSA MARCHESOTTI PAMELA	DOCENTE
PROF. MORABITO FRANCESCO	DOCENTE
PROF. MASALA PIERGIOORGIO	DOCENTE
PROF.SSA RITI DANIELA	DOCENTE
PROF. RUSSO GIOVANNI LUCA	DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA SCIORE PAOLA	DOCENTE
PROF.SSA SCORDO CINZIA	DOCENTE
PROF. VALLE MANUELA	DOCENTE

Durata dell'intervento in mesi: 36

Periodo di realizzazione : da 01/09/2022 a 31/08/2025

Risorse destinate al piano: QUOTA FIS, ORGANICO POTENZIAMENTO L.107, PROGETTI PNRR E FONDAZIONE ROMA, FONDI MIUR PNF e PNSD, PON FSE E FESR.

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO

LA SCUOLA SI E' DOTATA DI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E TECNOLOGICA. I GRUPPI DI LAVORO SONO COORDINATI DA FUNZIONI STRUMENTALI. FANNO PARTE DEL **COMITATO DI MIGLIORAMENTO/NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE** I REFERENTI DEI DIPARTIMENTI, I DOCENTI MEMBRI DEL COMITATO DI VALUTAZIONE, LE FUNZIONI STRUMENTALI.

SECONDA SEZIONE ELABORAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il Piano di Miglioramento è il punto di partenza per la progettazione 2022-2025 che sarà strutturata sulla base degli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In fase di monitoraggio in itinere del RAV attualmente in vigore, sono state evidenziate alcune aree relativamente alle quali si ritiene si possa operare per perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola e attenuare eventuali fragilità attraverso azioni scelte mirate.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua realizzazione, dal Nucleo di Autovalutazione.

La revisione del Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza gli elementi sui quali si ritiene maggiormente opportuno operare.

Punto di partenza per un'adeguata valutazione è la centralità da attribuire allo studente e al suo successo formativo, con la convinzione che tale successo debba essere punto nevralgico dell'attività didattica, impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità e ad interrogarsi sulle cause di tali criticità.



Nel RAV aggiornato sono stati inseriti Priorità¹ e Traguardi riferiti agli esiti degli studenti e Obiettivi di processo che possono contribuire al raggiungimento delle priorità.

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo. Gli obiettivi di processo possono sovrapporsi con le attività del PDM.

IL PDM TIENE CONTO DAGLI ESITI DEL RAV E DALL'ANALISI DEI PUNTI CRITICI EMERSI.

VINCOLI

1. Il numero di alunni con disturbi specifici nell'apprendimento è in aumento, in particolare nell'indirizzo delle Scienze umane.
2. Il servizio di trasporto pubblico per le due sedi, nonostante sia migliorato negli ultimi tre anni a seguito di concertazione con le autorità preposte, non è ancora adeguato alle esigenze degli utenti.
3. Le aule sono insufficienti rispetto al numero di studenti iscritti: ciò comporta la necessità di ricorrere a soluzioni diversificate (rotazioni, utilizzo laboratori, periodi programmati di lezioni a distanza, ecc.).
4. La sede succursale non dispone di una palestra e la qualità della struttura è solo sufficiente, nonostante i lavori di adeguamento.
5. Da alcuni anni non si dispone di un DSGA inquadrato stabilmente in ruolo.

OPPORTUNITÀ

1. Adeguata la dotazione di servizi informatici in entrambe le sedi (PC e monitor interattivi in ogni aula, rete wireless); rete intranet e laboratorio linguistico nella sede centrale; laboratori di scienze e biblioteche in entrambe le sedi; auditorium, aperto anche al territorio, in sede centrale.
2. I rapporti con le associazioni culturali e sociali del territorio offrono discrete opportunità didattiche.
3. Il personale docente è in gran parte di ruolo, con molti anni di servizio nell'istituto e disponibile all'aggiornamento in varie aree disciplinari.
4. L'organico potenziato copre diverse discipline, in coerenza con il profilo della scuola. In particolare:
 - organico potenziato di Matematica: consente l'inserimento di un'ora aggiuntiva di matematica nel biennio e l'attivazione di sportelli pomeridiani volti al recupero delle carenze e al miglioramento degli esiti;
 - organico potenziato di Lettere: consente l'attivazione di sportelli pomeridiani per il recupero delle carenze e la realizzazione di progetti extracurricolari per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

¹ Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studentiI traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti alungotermine (3anni)e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

La visione del Liceo è duplice: da un lato preparare culturalmente gli studenti in modo che siano in grado di accedere a qualsiasi facoltà universitaria avendo sviluppato solide competenze nelle varie aree disciplinari; dall'altro contribuire alla formazione della loro identità nazionale e transazionale, nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui vivono.

Il PTOF persegue tali obiettivi ed integra il Piano di miglioramento, elaborato sulla base degli obiettivi e delle priorità individuate nel RAV.

La scuola promuove la conoscenza e la comunicazione del Piano di miglioramento presso l'intera comunità scolastica, invitando alla condivisione degli obiettivi, per una loro proficua realizzazione.

In questa ottica, come azioni di miglioramento ci si propone di:

- Limitare il numero di trasferimenti nel corso del terzo anno, agendo sia sul recupero delle carenze nelle varie discipline, sia sul potenziamento del metodo di studio.
- Motivare allo studio attraverso approcci diversificati che portino ad una crescita consapevole nella percezione di sé e del contesto in cui si è inseriti.
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali (soprattutto quelle del secondo anno) e nello specifico:
 - incrementare la percentuale di studenti delle Scienze Umane nelle fasce medio-alte nelle prove di inglese;
 - mantenere il trend positivo di crescita nelle prove di matematica, allineandosi il più possibile ai parametri di riferimento.
- Migliorare l'attività di innovazione didattica tramite l'acquisto di strumentazione e arredi, funzionali ad un nuovo approccio metodologico all'insegnamento.
- Potenziare il livello di autonomia nello studio per gli studenti con disturbi specifici nell'apprendimento, in modo da limitare le difficoltà connesse allo svolgimento delle attività didattiche all'interno delle classi.

Come azioni di consolidamento ci si propone di:

- Mantenere il successo formativo nei percorsi universitari, sia in relazione alle scelte effettuate in modo eterogeneo su tutte le aree, sia in relazione al conseguimento di CFU.
- Consolidare il buon livello di sviluppo delle competenze chiave europee, continuando a realizzare la vasta attività progettuale ad esse finalizzata.
- Mantenere il trend positivo di adesioni ai corsi di aggiornamento da parte dei docenti, la maggior parte dei quali ha al suo attivo molteplici attività di formazione nella lunga esperienza professionale. L'obiettivo è quello di mantenere tale livello di adesione anche nel fisiologico turn over del corpo docente.

Consolidare il lavoro interdisciplinare dei Dipartimenti, che hanno aggiornato recentemente il Syllabus al fine di individuare nuclei fondanti agevolmente condivisibili.

QUICKWINS

Indicare le eventuali azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

1. Potenziare la strumentazione e gli arredi (*tramite i fondi del PNRR*)
2. Proseguire lo svolgimento di progetti già consolidati, per rafforzare la motivazione allo studio da parte degli studenti.
3. Proseguire nell'attivazione di sportelli di italiano/latino per il biennio.
4. Proseguire nell'inserimento dell'ora di potenziamento di matematica nelle classi del biennio e nell'attivazione dei tutorati di matematica per biennio e triennio.
5. Proseguire nell'inserimento dell'ora di conversazione inglese nelle classi delle Scienze Umane.

ELENCO PROGETTI

Inserire l'elenco dei progetti di cui si compone il piano

- a) Rafforzare i processi di costruzione del curriculum caratterizzante l'identità dell'istituto.
- b) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi siano in linea con le Indicazioni Nazionali (OSA) e con i profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ovvero le mete che devono essere perseguite da ciascuno studente/cittadino nell'esercizio del suo diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per indirizzo di studio, curriculum d'Istituto);
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità alla luce del recente aggiornamento del protocollo di valutazione degli apprendimenti;
- tenere sempre in conto che le lingue, compreso il latino, sono il mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo linguistico, con particolare riguardo all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e con disabilità; ma anche supportare gli alunni/e di talento grazie a progetti per la valorizzazione delle eccellenze;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero, sostegno, potenziamento, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a.

Aggiornamento RAV e PDM Esiti

 2. Esiti				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			6	<input checked="" type="checkbox"/> 
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			5	<input checked="" type="checkbox"/> 
2.3 Competenze chiave europee			6	<input checked="" type="checkbox"/> 
2.4 Risultati a distanza			6	<input checked="" type="checkbox"/> 

Processi

 3. Processi - pratiche educative e didattiche				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione			5	<input checked="" type="checkbox"/> 
3.2 Ambiente di apprendimento			6	<input checked="" type="checkbox"/> 
3.3 Inclusione e differenziazione			5	<input checked="" type="checkbox"/> 
3.4 Continuita' e orientamento			5	<input checked="" type="checkbox"/> 

 3. Processi - pratiche gestionali e organizzative				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			5	<input checked="" type="checkbox"/> 
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			5	<input checked="" type="checkbox"/> 
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			4	<input checked="" type="checkbox"/> 

RAV: Priorità e traguardi - Miglioramento

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' → DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

1) Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Favorire il processo di autonomia nello studio per tutti gli studenti, compresi i DSA. Motivare allo studio attraverso approcci diversificati che portino ad una crescita consapevole nella percezione di sé e del contesto in cui si è inseriti.	Ridurre del 3% la percentuale di trasferimenti nel corso del terzo anno.

2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Per le Scienze umane, incrementare la percentuale di studenti delle fasce medio alte nelle prove standardizzate di inglese. Mantenere il trend positivo di crescita negli esiti delle prove standardizzate di matematica, che sono però ancora al di sotto dei parametri di riferimento.	Incrementare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di matematica del secondo anno.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1) Il numero di studenti che si trasferisce in un'altra scuola nel terzo anno è molto al di sopra della media regionale e nazionale e questo è in forte contrasto con il carattere fortemente inclusivo che il CdD ha sempre voluto imprimere alla nostra istituzione. Favorire la motivazione e l'autonomia nello studio potrà garantire il successo formativo ad un numero maggiore di studenti. Bisogna rafforzare la motivazione allo studio e colmare le carenze in varie aree disciplinari con una serie di progetti che promuovano un approccio diversificato allo studio (tutorati, progetti PNRR etc.) e all'utilizzo delle nuove tecnologie e di ambienti di apprendimento innovativi.

2) Negli ultimi tre anni i risultati nelle prove standardizzate di matematica sono migliorati ma non sono ancora in linea con le medie delle scuole con equivalente situazione socio-economica nei parametri geografici di riferimento. Il PdM intende incrementare nel biennio le competenze di matematica delle studentesse e degli studenti di entrambi gli indirizzi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo			
Area di Processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità	
		Priorità 1 Ridurre del 3% la percentuale di trasferimenti nel corso del terzo anno.	Priorità 2 Incrementare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di matematica del secondo anno.
Curricolo, progettazione e valutazione	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi individuali di riorientamento per alunni del primo biennio PNRR	x	
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi individuali di motivazione allo studio e di metodo di studio anche con studenti con BES	x	x
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi di sostegno alle competenze disciplinari per piccoli gruppi	x	x
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi di supporto emotivo legati, a titolo esemplificativo, alla gestione dell'ansia	x	
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Percorsi specifici di coaching per alunni con certificazione DSA per gruppi di max 6 alunni	x	
	Prevenzione_contrasto_alla_dispersione_Joyce: Orientamento in entrata con studenti di terza media. In merito all'azione 2 prevista dal PNRR	x	
	Sfide ed opportunità nell'apprendimento globale: STEM, multilinguismo e parità di genere - Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;		x
	Proseguire l'attivazione degli sportelli di italiano/latino per il biennio.	x	
	Proseguire nell'inserimento dell'ora di potenziamento di matematica in tutte le classi del biennio.	x	x
	Proseguire nell'attivazione dei tutorati di matematica.	x	x

Ambiente di apprendimento	PNRR Next Generation Classroom – realizzazione ambienti di apprendimento innovativi – CLASSROOM_JOYCE	x	x
	PNRR Next Generationa Labs – Realizzazione di laboratori	x	x
Inclusione e differenziazione	Favorire la maturità emotivo-relazionale degli adolescenti per prevenire e/o recuperare il disagio minorile e l’abbandono scolastico.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa	x	
	Corsi legati al Progetto di Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)		x
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.	x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	Potenziamento e innovazione didattica e tecnologica per aule e laboratori	x	x
	Partecipazione a progetti europei e internazionali	x	x

Le azioni proposte avranno un forte impatto diretto sull’organizzazione dell’istituto aumentando il tempo scuola e, di conseguenza, si prevede, migliorandone gli esiti a breve e medio-lungo termine.

Gli obiettivi individuati coprono in modo proficuo le priorità che si sono scelte.

Il traguardo n.1 (riduzione del numero di trasferimenti nel terzo anno) è molto complesso, in quanto le motivazioni dei trasferimenti sono soggette a diverse variabili, di cui non sempre la scuola è l’unica responsabile. L’istituto si propone comunque di individuare le possibili cause ricollegabili all’offerta formativa, agendo sulla motivazione degli studenti e sul recupero delle carenze che possono portare a scegliere percorsi scolastici diversi nel secondo biennio.

Il raggiungimento del traguardo n.2 (Incrementare del 3% gli esiti nelle prove standardizzate di matematica del secondo anno) sarà sicuramente facilitato dai progetti messi in campo grazie ai cospicui finanziamenti del PNRR che costituiscono un’occasione imperdibile per il miglioramento dell’azione educativa del nostro Liceo.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi individuali di riorientamento per alunni del primo biennio PNRR	5	4	20
2	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce: Percorsi individuali di motivazione allo studio e di metodo di studio anche con studenti con BES	5	4	20
3	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi di sostegno alle competenze disciplinari per piccoli gruppi	5	4	20
4	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi di supporto emotivo legati, a titolo esemplificativo, alla gestione dell'ansia	5	4	20
5	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Percorsi specifici di coaching per alunni con certificazione DSA per gruppi di max 6 alunni	5	4	20
6	Prevenzione_contrasto_alla_d ispersione_Joyce:Orientamento in entrata con studenti di terza media. In merito all'azione 2 prevista dal PNRR	5	4	20

7	Sfide ed opportunità nell' apprendimento globale: STEM, multilinguismo e parità di genere - Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;	5	4	20
8	PNRR Next Generation Classroom – realizzazione ambienti di apprendimento innovativi – CLASSROOM_JOYCE	5	5	25
9	PNRR Next Generationa Labs – Realizzazione di laboratori	5	5	25
10	Corso di formazione per i docenti sulla didattica orientativa	5	4	20
11	Corsi legati al Progetto di Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)	5	4	20
12	Promuovere e facilitare il dialogo con le famiglie.	4	4	16
13	Potenziamento e innovazione didattica e tecnologica per aule e laboratori	4	5	20

14	Partecipazione a progetti europei e internazionali	5	4	20
----	--	---	---	----

PROGETTO DI POTENZIAMENTO e AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

I componenti del Gruppo di progetto: Referenti dei dipartimenti e organico potenziato

Si conferma il PTOF già in vigore con il seguente addendum, al fine di utilizzare al meglio le risorse umane assegnate:

A. POTENZIAMENTO DEL BIENNIO

- **MATEMATICA:** aumento di 1 h/sett nel biennio di entrambi gli indirizzi +9 ore/sett. Di tutorato pomeridiano
- **DIRITTO ED ECONOMIA:** inserimento di 1 h di educazione civica svolta dal docente di Diritto ed economia nel biennio del Linguistico
- **STORIA dell'ARTE E DISCIPLINE PITTORICHE:** Inserimento di 2h/sett di Educazione visiva in prima SU e Storia dell'arte in seconda SU+16 ore disposizione/materia alternativa/Alternanza S-L

B. POTENZIAMENTO DEL TRIENNIO

- **FRANCESE:** 2 ore di Histoire (in Francese) nel corso ESABAC
- **SCIENZE NATURALI:** tutorato in orario pomeridiano
- **SCIENZE UMANE:** CLIL DI FILOSOFIA
- **STORIA E FILOSOFIA:** Tutorato POMERIDIANO +2 ore aggiuntive nel corso ESABAC

LETTERE: tutorato in orario pomeridiano (prevalentemente per il biennio) e utilizzo delle ore come esonero per destinarle a svolgimento di progetti.

Fase di CHECK-MONITORAGGIO

Definire in particolare:

- Le modalità: incontri di team/dipartimento
- La frequenza del monitoraggio: due volte l'anno
- I dati che dovrà produrre in funzione dei risultati e dei target da raggiungere: analisi statistica dei risultati degli scrutini intermedi e finali
- Eventuali dati di feedback (anche informali) provenienti dall'esterno del progetto: schede di autovalutazione on-line.

Fase di ACT-RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le iniziative correttive/di miglioramento coinvolgono i responsabili:

DS e docenti dei team/dipartimento.

Le modalità di intervento: implementazioni di nuove metodologie.

I tempi di attuazione: due volte l'anno all'inizio dell'a.s. e dopo gli scrutini del primo periodo, per tutto il triennio.

Le risorse necessarie: i docenti dei Dipartimenti.

L'eventuale necessità di fare ricorso a benchmarking/benchlearning (interni ed esterni) per individuare le soluzioni più efficaci/efficienti: analisi dei dati di prove oggettive condivise e confronto con i dati INVALSI e/o OCSEPI.

Sulla base dei risultati del monitoraggio di processo la scuola rifletterà sui dati ed individuerà in itinere le eventuali modifiche del Piano di Miglioramento.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Tutte le fasi di sviluppo del PDM coinvolgeranno l'intera comunità scolastica attraverso la presentazione periodica del lavoro svolto in Collegio Docenti e nel Consiglio di Istituto, nei Dipartimenti, nel sito istituzionale del nostro istituto.

I contenuti e i risultati del Piano saranno condivisi anche all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Liceo e determinate attività, di particolare interesse saranno condivise con il territorio a mezzo stampa.